

# RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21, (telef. 41-172 e pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-82)



IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE AL PUBBLICO ITALIANO DEL SUO GRANDE PRODOTTO "LOZIONE PER CAPELLI F. DI M.,

## La Casa F. di M.

E' LIETA DI OFFRIRE AI RADIO ASCOLTATORI OGNI SABATO SERA, LA TRASMISSIONE DI UN'OPERA LIRICA, DAI PRINCIPALI TEATRI, INTERPRETATA DAI PIU' CELEBRI ARTISTI ITALIANI

Milano - Via Silvio Pellico 6 (Galleria Vitt. Em.)

**SOCIETÀ RADIOTELEFONICA SUBALPINA**  
 TORINO - CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 - TEL. 52.300

● RIPARAZIONI ● IMPIANTI  
 ● MONTAGGI ● MANUTENZIONI  
 ● APPARECCHI

LE DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA, PRODUTTRICI DEL

# COGNAC BUTON

IL FINE COGNAC A LUNGO INVECCHIAMENTO E DELLA

# COCA BUTON

GLORIA DEI LIQUORI ITALIANI

VI INVITANO AD ASCOLTARE DOMENICA 24 ALLE 13,30  
 LA BRILLANTISSIMA ED INTERESSANTE TRASMISSIONE A PREMI

## ATTENTI AGLI SBAGLI!

**NORME DEL CONCORSO**

Per tutti coloro che invieranno entro otto giorni, con cartolina postale indirizzata alla SIPRA - Via Arsenale 33, Torino - l'esatta segnalazione degli errori e levari della trasmissione verranno settimanalmente estratti a sorte con le norme di legge:

**10 CASSETTE DI SQUISITI LIQUORI BUTON  
 10 PREMI DI L. 1000 B. T. CADUNO.**

Fra i solitori dell'ultima trasmissione, che si differenziò dalle precedenti per numero di errori e difficoltà di soluzione, verrà estratto, oltre ai soliti premi, un Gran premio finale di **LIRE CENTOMILA**.  
 I nomi dei vincitori saranno comunicati per Radio e pubblicati sul Radiocarriere.

**INDIZIO DEL 6° CONCORSO - TRASMISSIONE DI DOMENICA 24 FEBBRAIO 1946**

1. Un certo reame 15. Incolore al chiaro di luna - 2. Storia di Francia bene di Dio! Comedia - 3. L'azione per fare accettare la salute dei capiti, Chavito grande alla SIPRA e SIPRA.

1. 24 premi per il Gruppo Nord sono stati assegnati, con le norme di legge, ai sigilli:

**CASSETTE DI LIQUORI:** Martignac Fald, Intesa (Bologna) - Rio Faldio, Pagan - Iusto Marzi, Calabro Buton (Milano) - Maria Trosari, Toller, Trevis - Bolter Giochi, Roma.

**PREMI DA L. 1000 B. T.:** Vitale Lucio, Torino - Rosaline Maritana, Genova - Bonifazi del, Giorgio, Castiglione (Firenze) - Enrico Dini, Venezia - Ippolito Ennio, Firenze.

# Cognac Buton

Ormai SIPRA

### STAZIONI ITALIANE AD ONDE MEDIE E CORTE

GRUPPO NORD				GRUPPO CENTRO-SUD			
MC	METRI	STAZIONE	SW	MC	METRI	STAZIONE	SW
1303	230,2	BOLOGNA	1	1059	283,3	BARI I	20
536	559,7	BOLOGNA	20	1148	272,6	BARI II	1
9630	31,15	BOLOGNA (onda corta)	50	536	509,7	BARCELONA	5
11810	25,4	BUSTO ARSIZIO II (onda corta)	10	1104	271,7	CATANZA	5
986	304,3	GENOVA	10	1068	280,9	FIRENZE	5
814	368,6	MILANO I	50	1312	228,7	RAVENNA	5
610	491,8	MILANO II	5	565	531	PALERMO	12
1429	209,9	PADOVA	0,25	968	309,9	ROMA N. MARIT	5
1357	221,1	TORINO	20	713	420,8	ROMA S. PALERMO	100
1222	245,5	VERONA	5				
1258	238,5	VERONA	0,25				
1140	263,2	TRIESTE	10				

## SEMENTI TIRONE

Via A. Volta 1 - TORINO - Tel. 49.843

Catalogo a richiesta

## Tutto terso

LISCIVIATRICE ELETTRICA AUTOMATICA  
 Ha risolto brillantemente il problema del bucato domestico preservando per lungo la biancheria

**OPERA COME IL BUCATO DI CAMPAGNA**  
 con sapone, o cenere di legno o liscivia

**SERVE ANCHE DA SCALDABAGNO ELETTRICO**  
 Chiedete opuscolo gratis all'agente generale

"diemze" VIA PIASAFETTA 36 TORINO TEL. 5380

## MOBILIFICIO MELLONI - Genova

CAMERE MATRIMONIALI - CUCINE - SALE  
 TINELLI - OGNI STILE - DAL BAROCCO AL 900

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

## MOBILI MELLONI GENOVA

Via del Giustiniani 31r

# PIANTE Ansaloni

**Oggi** Voi dovete preparare un piano di piantagione. - Pensate in anticipo le piante del Vostro giardino: qualunque sarà l'area da sanare e perché invaduta o depurata. - Con i nostri servizi assicurati che abbiamo studiato per Voi, Vi diamo il modo di produrre presto e con facilità.

### ASSORTIMENTI DI ALBERI FRUTTIFERI INSESTI DI PRONTA FRUTTIFICAZIONE

**A. 6 alberi per L. 570 (includo trasporto)**

- 1 Albicocco (precoce d'Isola)
- 1 Melo (Bellissimo)
- 1 Melo (Rosetta del Canada)
- 1 Pera (Bellissima)
- 1 Pero (Pera romana)
- 1 Pero (Fior di Maggio)

**B. 15 alberi per L. 1250 (includo trasporto)**

- 1 Albicocco (precoce d'Isola)
- 1 Ciliegio (Durano di Cesona)
- 1 Lulo o Kaki del Giappone
- 5 Meli (Calvina, Abundanza, Rosetta Canada, Deliziosa, Nona romana)
- 4 Peri (Williams, Canacia, Alata Edith, Hergomita Espagna)
- 2 Perchi (Amelia, S. Anna)
- 1 Susino (Regina Claudia)

**C. 25 alberi per L. 1900 (includo trasporto)**

- 1 Albicocco (Luiza)
- 1 Ciliegio (Durano di Pignola)
- 1 Lulo o Kaki del Giappone
- 7 Meli (Calvina, Rosetta Anania, Deliziosa, Starking, Annurca, Jonathan)
- 6 Peri (Williams, Butera Gib, Canacia, Pava romana, Bergamotto, Corvati)
- 3 Perchi (Amelia, Fibera, J. H. Hotel)
- 2 Susini (Pavese di Genova, Santa Rosa)
- 4 Viti per uso da tavola (Chasselas doré, Perla di Caba, Regina Zibibbi)

**D. 60 alberi per L. 4300 (includo trasporto)**

- 2 Albicocchi (precoce d'Isola, Luiza)
- 2 Ciliegi (Marella precoce, Durano di V.)
- 1 Mela rosa
- 2 Pichi (Stragotto bianco)
- 4 Lulo o Kaki del Giappone
- 2 Mandorli dolci
- 12 Meli (Calvina, Bolghero, Bonkop, Imperiosa, Mayma, Starking, Rosa R.)
- 10 Peri (Williams, Spadana, Clairgeon, Pava romana, Abate Paoli)
- 3 Susini
- 1 Nera di Sorrento
- 6 Perchi (Amelia, Fibera, S. Anna, J. H. Melo, Tardina di Massalombi)
- 4 Rileva o scappola o spina
- 4 Susini (S. Pietro, Regina Claudia, d'Italia, Hergomita)
- 8 Viti per uso da tavola (Perla di Caba, Chasselas, Regina, Angela, Zibibbi)

**PACCO SEMENTI** contenente 20 bustelle di sementi grevi e sanate di malati, sufficienti per un normale orto familiare. Prezzo di porto e d'imbollo per auto L. 250.

**AI VIVAI ANSALONI - BOLOGNA - Via Oretti, 14 A**  
 Vi prego inviarmi: franco portata, garanzie ventisette con cassetta.  
 Pagamento: contro assegno Oppure: mandare vaglia di L.

Catalogo piante e sementi gratis  Assortimento B L. 1250  
 Pacco sementi - Orto famiglia L. 250  Assortimento C L. 1800  
 Assortimento A L. 570  Assortimento D L. 4300

Indirizzo: \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)

**PHONOCLA** l'apparecchio Musicale della **SERIE 1946**

**MOD. 575**  
 5 VALVOLE  
 4 GAMME  
 8 TONDI

**SOC. AN. FIMI** sede: MILANO stabilimento SARONNO

## MUSICA

LA II SONATA PER VIOLINO di Beethoven  
- Duo Hema-Pagliani - Martedì 26, ore  
22,30 (Gruppo Nord).

Sebbene non si dimentichi la Sonata di Debussy e ora ai tempi che tanti musicisti viventi, tra cui specialmente Hindemith, hanno dato preziosi contributi alla letteratura violinistica, pura, di fronte a quell'eccezione di musica, a quel monumento grandioso che è la Seconda Sonata op. 21a per violino e pianoforte (1801) di Ferruccio Busoni (1866-1924), non si può resistere alla tentazione di proclamare la più grande Sonata per violino che sia stata scritta dopo quella di César Franck. Nella sua struttura strana e rivoluzionaria, dove l'abbondanza torrenziale della invenzione musicale fa saltare tutti i quadri formali prestabiliti dalla tradizione, si potrebbe assimilare ad una gigantesca cattedrale, dove parti diverse si sono sviluppate in varie epoche, con una diversità gradativa di stili, pur tenuti insieme e misteriosamente coordinati da un'immanente legge di armonia architettonica. Nei numerosi movimenti che compongono questa Sonata, nelle numerosissime idee che ne forniscono il tessuto musicale, si passa da anticipazioni stupefacenti d'uno stile moderno, quasi atonale, caratterizzato da brevi frammenti introspettivi, quasi acuti direttamente distaccati dalla nebulosa del cromatismo tritoniano, a rievocazioni classiche di stile antico, ad impetuosi fulgori romantici, a nuovi quadri ed evidenti, di tanta plasticità ritmica e melodica quali soltanto un genio può adoperare senza naufragare nella volgarità.

Si inizia con un movimento lento, di coloriti accenti e d'indeterminato aspetto tonale nella melodia presentata dal violino ed integrata densamente dal pianoforte. Accadde il tempo un poco più andante, il canto del violino diventa dolce e sonoro, raddoppiato dal pianoforte, che inoltre fa sentire un accompagnamento, armonicamente assai semplice, ma di scrittura ingegnosa e dotto effetto, di brevi coppie di note ripetute a distanza di tre ottave. Il movimento della melodia è fluente e colorito di frequenti « rallentando » e « accelerando », ma, senza che la parte del violino cambi sostanzialmente di materialità musicale, ecco che il pianoforte fa una svolta, e fermamente andando, senza affrettarsi, un deciso ed energico motivo in terzine, che dal piano sale fino al fortissimo, per poi riprendere più calmo e più dolce. La ricchezza d'idee di questa composizione si fa sorprendente: è ora tocca con moito, assai diversi un ritmo incisivo del pianoforte, insieme a quasi fusione, che poi trapassa in un canto ampio e spigoloso del violino, ornato di frequenti e dense cascate di note. Il primo movimento s'avvia alla fine con dolcezza, coesistenza e calmo il pianoforte intona un motivo per accordi a gusa di corni, mentre il basso inizia i timpani, e il ritmo binario vi si mescola vagamente con quello delle terzine. La stessa figura melodica iniziale chiude il tempo sopra un punto canonico. Occorre aggiungere che tutte queste fluttuazioni di movimento o di idee melodiche sono accompagnate da frequenti modulazioni armoniche, che però non è facile precisare, dato l'indeterminato colore tonale di questa musica, che può cambiare più volte di tono nel corso di una sola battuta. Comunque, la tonalità di mi, ora minore ora maggiore, è quella fondamentale.

Senza interruzione attacca subito il presto in 8/4: una specie di energica tarantella in mi minore, che si attegna la qualche punto come un'incalzante programmazione tritoniano, poi, passata la maggiore, dà luogo ad una bella melodia del violino, quindi ripresa dal pianoforte, piena di calore e di tenera delicatezza. Riprende quindi la tarantella in mi minore e dà luogo ad un vigoroso trionfo, in capo al quale si nota una energia e sanguigna frase del pianoforte, qualche cosa che ricorda la robustezza gotica del Dottor Faust, in particolare la scena della lavorazione, poi la delicata melodia in maggiore viene scandita a tutta forza dal violino, allucato, sopra un accompagnamento ingegnoso e di grande effetto, finché questo episodio, che ha sempre concesso il ritmo di tarantella in 8/4, si chiude con alcuni accenti accardi in mi minore.

Soltanto una battuta d'aspetto la separa dall'Andante, piuttosto grave, dove pianoforte e violino si rispondono, quello su una diversa d'accordi dal ritmo marziale o quasi funebre, questa su un accento melodico allucato che poi, dopo un'aspra caduta di terzine, finisce per assumere il ritmo stesso del pianoforte: ma ecco che dietro d'incanto, come un ricordo, il calmo motivo in mi maggiore della tarantella precedente e poi, dopo una chiusa mormorata, coesistenza, il pianoforte la-

tona, con dolci e solenni accordi del basso, un corale di Bach. L'effetto di questa lacerazione è straordinario e coinvolge quell'impressione di gotica solennità che ci ha fatto paragonare questa Sonata al palliatismo d'una cattedrale medievale. Segue un episodio poco più andante in 4/4, mi maggiore, ma reso conigliato da frequenti e sazuralissime modulazioni: episodio di melodia spiegata e tranquilla, poi comincia un tempo di marcia, che ha qualche cosa di romantico e schumanniano, ma è soprattutto stupefante per l'originalità della scrittura e la naturalezza delle modulazioni che s'innestano sul tono fondamentale di mi maggiore. Al ritorno in minore con l'andante, in 4/4, che può considerarsi l'inizio dell'ultimo movimento, ma — ben inteso — non è separato da quanto precede se non da un punto canonico. Lo inizia il pianoforte con un tranquillo preludio nel tono di un colorito sereno che rimarrà anche in seguito, quando si passa in mi maggiore col tranquillo and in 3/4, senza del resto cambiare sostanzialmente le idee musicali fondamentali: la struttura si fa sempre più densa, ferrea e rigorosa e si apre il vigoroso contrappunto nell'ultimo detto, un poco marziale (ai ricordi sempre che questa indicazioni non indicano la fine d'un pezzo, ma solo modulazioni di tempo e d'espressione che sopravvengono nel flusso ininterrotto della musica). Dal deciso interesse polifonico emerge una melodia appassionata e drammatica del violino, sovrasta con un pesante disegno del pianoforte, che poi si placa e si distende in larghi arpeggi: questi preparano l'atmosfera della chiusa, una carenza dall'indicazione con cui l'autore ha contrassegnato le ultime due pagine della monumentale Sonata: « più tranquillo, apoteotico », e « quasi sacro » sono le suonare gli ultimi tanti accordi.

IL VI QUARTETTO di Beethoven - Quartetto d'archi della Radio Italiana - Martedì 27, ore 22 (Gruppo Nord).

Gli schizzi per l'ultimo Quartetto dell'op. 18 al mesolano nei quaderni d'appunti di Ludwig van Beethoven (1770-1828) a quelli per la Sonata per pianoforte op. 22, pur esse in al bemolle maggiore, a cui s'iscrive infatti per la generale portata espressiva e per l'insolita fuga d'accordi ascendenti del primo tema. Questo è però tipicamente quartettistico, improntato ad una spensieratezza ironica che fa pensare a Haydn o — secondo il Valetta — ai numerosi operisti italiani settecenteschi che Beethoven doveva conoscere. La sua espressione di gioia spontanea vivacemente pulsante allegrezza tutta l'allegro; quel canto di fiera malinconia che è il secondo tema non ha che una funzione episodica. Maggiore importanza avrà nello sviluppo la transizione fra l'uno e l'altro tema, che è di ispirazione mozartiana. Il generale colorito espressivo s'impugna momentaneamente nel passaggio dallo sviluppo alla ripresa, un dialogo a gruppi di due strumenti decrescente in un sospiro d'attesa, che poi già presagge la profondità latente della seconda maniera beethoveniana. Ma la vivacità del primo tema, coi suoi stacchetti di quinte che passano burlesco dalla viola e dal violoncello al violino, col suo motivo iniziale imbecillamente svelto a dialogo, riprende alleggerimento il sopravvento.

Più gravi sentimenti risveglia l'andante ma non troppo in mi bemolle maggiore. Il primo tema, veramente, si leva dal primo violino con fiducia ingenuità e parrebbe creato in un'ora di distensione dello spirito: su un piglio di andata coerenza al svolgè con duttilità quel tema. Assai più denso il presenta invece il secondo tema, nell'unione di violino e violoncello, e tuttavia nella sua profondità spirituale non vi è ancora una nota di amarezza ed esso può scolorarsi, come per una felice conciliazione di contrasti nella serenità del primo tema.

Lo scherzo è un capriccio attemato di gioia esuberante, dopo tanta serietà. Comincia con una specie di fanfara di corni o grasse vivevo in un ribollimento ritmico senza sosta, c'è qualcosa di popolare, da musicanti di strada (soffiati) dalla gioia della musica, e nel suo si esalta in uno spensierato a solo di violino.

Se questo scherzo è probabilmente il più originale dell'intero ciclo dell'op. 18, il finale lo pone davanti ad un caso nuovo di deliberata volontà d'approfondimento espressivo, che si rivela nella complessità della struttura e nel titolo che Beethoven non il bisogno di apporre, insieme a minuziose indicazioni espressive. Ci aspettiamo il solito allegro, e invece ci troviamo di fronte a un battuto di un nuovo adagio, che solo in seguito si trasformerà in allegretto quasi allegro, quindi ancora la prestissimo. « La malinconia » intitolò Beethoven questo adagio, e prescrive: « questo pezzo si deve trattare con la più grande delicatezza ». Occorre richiamarsi col pensiero al signficato che rivestiva, negli inizi del Romanticismo, la Musa ispiratrice della malinconia, capata dal Plindonio ed invocata, assai prima, dal Rousseau nella Nouvelle Héloïse: « O mélancolie ondulante! à l'auguste d'une âme attendrie!



PAUL HINDEMITH

Cambiai vous surpasses les turbulente plaine, la plète folure, la joie emportée et tous les transports d'une ardeur sans mesure offre aux doctes s'élèves des amants! Ecco ormai lontani dal Settecento galante che prolungava i suoi echi in Haydn e in Mozart. Un'anima si è dissolta in questo adagio. Non è certo ancora la musica feroce dell'autentico colorito beethoveniano: sono piuttosto lacrime, sospiri, malinconia d'un'anima giovane, che aspira senza speranza alla gioia e all'amore, e lucida dai dolori della vita e rinchiodo pudicamente in se. Malinconia d'un cuore tenero, rimpianto degli anni giovanili che sfuggono senza nulla portare di felicità, scoraggiamento d'un fanciullo stanco di vivere, prima di aver vissuto Malinconia, quindi, incapace d'infelicità decisiva: si disipa pesante nell'allegretto, suolo di randa o diändler popolare, e invece lento di ritorno, travolta dall'allegria gigante. Ma nel contrasto espressivo che alimentano la vicenda di quest'ultimo tempo Beethoven, pur ancora lontano dagli espi termini della sua maturità, pone l'essenza nuova d'una musica più ricca che la stessa poesia, o più di lei vitiosa a togliere le fluttuazioni, i movimenti e le contraddizioni dell'anima o della vita.

VIOLINO PER VIOLINO di Beethoven - Duo Pagliani - Venerdì 23 marzo, ore 21,30 (Gruppo Nord).

Le Ciacosse per violino di Turinasso Vitell (nato a Bologna nel 1866 e figlio di un altro grande violinista, Gian Battista) è forse la più alta produzione della nostra letteratura violinistica prima di Corelli, ed ha sempre conservato intatta nel secolo la sua vitalità. È un'impetuosa concezione musicale, fondata sul principio competitivo della variazione, che si espande con ampio respiro, modellandosi largamente sull'intenso nucleo di lirismo che sollecita l'espressione strumentale. Sembrava dubbie, una delle più belle e suggestive testimonianze del barocco musicale.

La prima Sonata per violino e pianoforte di Robert Schumann (1810-1856), l'op. 105 in la minore, fu scritta nel 1841, poco dopo la terza Sinfonia, la quell'epoca, cioè, che si vuol designare come di decadenza, in quanto abbandonando la libera ispirazione romantica dei suoi pezzi giovanili, e imprigionando volontariamente negli schemi delle forme classiche, Schumann avrebbe inacidito la propria ispirazione. Ma la Sonata in la minore è una delle prove che questa affermazione ammetta qualche eccezione, oppure dev'essere messa con molta cautela. Si tratta infatti d'una bella composizione, e anzi particolarmente interessante dal punto di vista formale, poiché Schumann vi realizza, nel primo e terzo tempo (spessissimo e invece), una rigorosa struttura della forma-sonata che, a differenza di quanto avveniva nel passato, non dà tuttavia l'impressione di essere per così dire composta con distinti blocchi tematici, ma scorre via fluidamente, senza frattura fra tema e tema, fra esposizione, sviluppo e ripresa, con l'unità omogenea di un breve pezzo romantico di libera ispirazione. Il tempo centrale, poi (allegretto), è un delizioso quadrato di quell'umorismo romantico e fantastico, che sta tra il serio e l'intononante, espressivo d'una malinconia e inafferrabile vaghezza degli stati d'animo quell'umorismo di cui Schumann trovava il modello nel suo prediletto Jean Paul.

CONCERTO SIMFONICO diretto da Nino Rostropovich con la partecipazione del violinista Giorgio Ghamp - Venerdì 23 marzo, ore 21,30 (Gruppo Nord).

Tra i ritardi di Mendelssohn di cui ci è ricca la presente stagione, nessuno è forse così gradito come quello del Concerto per violino e orchestra op. 64 in mi minore, che Felix Mendelssohn (1805-1871) compose nel vigore della piena ma-

turità, tre anni prima della sua morte prematura (« In quest'opera — scrive uno storico — Mendelssohn s'elevo, con un vigoroso colpo d'ala, ad di sopra delle consuetudini del genere divenute convenzionali e pedestri. Mai d'altro avuta, dopo l'op. 64 di Beethoven, una così armonica unione di virtuosismo e di ferma ripassato, tanto calore e tanta tecnica. Fra le grandi opere di Mendelssohn è forse quella dove meglio si scorge quella qualità particolare del suo romanticismo, svolta come in una palina di aurore serena, quell'impalpabile pace e quella limpida chiarezza che tendevano il giovane musicista romantico quasi rugginosa al vecchio Goethe ».

Fra i più violenti negatori e denigratori del romanticismo che circolarono al momento artistico dell'arte dopo guerra è da annoverare Paul Hindemith (1895), il maggior compositore tedesco contemporaneo, bandito dalla Germania nazista, pur senza che il famoso motto: raziali, uolarmente perché la sua musica aveva il dono di dispiacere a Hitler e di contraddire le vedute estetico-nazionalistiche del Dr. Goebbels. In realtà, lo stesso compositore amava di ragazzi col del recente passato, era una vera e propria anima romantico, che si negava, per così dire, solo un segno negativo negli anni torbidi dell'immediato dopoguerra, zolla crisi tedesca della sconfitta. Pio lard, un compositore come Der Schicksalsdröher e il suo noto Mate der Moler, Hindemith non avrebbe intraveduto anche positivamente quasi siano, pur nella originalità di concezione, i suoi altri bestioni con la grande tradizione romantica tedesca. Ma la Kammermusik op. 11, scritta nel 1922, è proprio una delle testimonianze più impressionanti dell'amore e serena volontà di devizione ai dumi dello spirito piccolo-borghese, propria di quel periodo momento. Essa consta di due danze composte: la prima, che verrà eseguita venerdì sera, è una specie di moderno Concerto grosso, per flauto, clarinetto, fagotto, tromba, hallesca, harmonium, pianoforte, due violini, viola, violoncello e basso. Colorito orchestrale, quindi, prevalentemente profondo e grave, che contrasta bisarramente col carattere burlesco dell'ispirazione, non senza nemmeno qualche d'impeto dell'impeto di sonanti jazzisti: un jazz, in verità, straordinariamente intellettualizzato e spogliato di tutti i suoi caratteri d'ispirazione immediatamente sentimentale. Si tratta un brano del '23 scritto, ha definito il Valetta questa composizione che resta certamente come il documento a dorso d'impiego di disperata sincerità nella storia dell'arte europea, e ne dà questo pittoresco esemplare: « Tutti febbrili, la perpetua tensione, abituati da una bufera di suoni Grida disposte che puntano roche attraverso un vento di follia. I balli, col breve adagio accorato, si accordano a generare una cantilena aghi da come visione di atepa, come l'orizzonte dell'avvenire dopo la scumbia, per un tedesco della nuova generazione. Una crisi di dolore nella quale il piano si trasforma in grugno, l'aspirazione in contorcimento, le passioni in rista fide e scompiata. Una gioia amara, ancora una sommità di gioia. Una fatalità livida che ti ricorda taluni amboni di André Gide. Un carnevale che impazzisce goliarda e affanna nel cuore i legni gonoro, affannati, un piagnucolo in un'ora gonoro, rapidamente in un'ora di fox-trot. Gli ariti, non tanto da gli urti dissonanti, masticazione l'aria bassa e senza luce. Ed in un'occasione di spirito, il gaster amore s'obro, la figura composta ».

### ASCOLTANDO LE STAZIONI ESTERE

CONDIZIONI DI RICEZIONE

Artista disuguale, com'è Artur Honegger, possono concentrare l'ascoltatore casuale con i loro alti e bassi, spiccolando e quando di ha la disgrazia d'incappare nei bassi, e le opere di Honegger più frequentemente eseguite fra noi non sono delle più significative taluna la ha ora portata oggi storno nel due concerti da lui diretti a Milano. Ma da esecuzioni veramente strumentali non sarà mai possibile farsi un'idea adeguata di questa composizione: il vero merito della sua arte è la voce umana, soprattutto il coro.

È stato perciò una fortuna poter ascoltare alcune ore or sono, dalle stazioni francesi (programma nazionale) in ottime condizioni di ricezione, l'oratorio Judith, composto nel 1923 su testo di René Moras.

Judith forma con il caposcuola di Honegger, Roi David, una specie di dittico biblico, del quale è il secondo pantheon. Vv anche qui quel senso della vastità collettiva, quell'abbrezza di cori, che traduce sentimenti elementari e passionali: urti di lutto, cori di guerra, cori di vittoria e riedimento di grazia. L'azione breve e razionale rifiuta, nella sua concisione, l'approfondimento psicologico, onde il musicista ha dovuto ricorrere a una specie di rude primitivismo, appoggiato la massa corale, in espressioni ore supplici, ora minacciose, e infine tripudianti, chiamando in primo piano il popolo e autorizzando l'individuo soltanto la probabile emozione musicistica con un certo rilievo (ma più nella versione ope-

visione che in quella aristocratica questa...
infine accerta la stessa centralità dell'organo di Oloferne e della arca di Noè...
che mai è apparsa giustamente l'abozzata immagine d'una composizione musicale concepita per grandi affreschi sonori...

Ugual discorso non si può ripetere per l'altro e più recente capitolo che fu eseguito nella stessa sera...
La danza del morto, su testo di Paul Claudel, ispirato — pure — dalla contemplazione della Danza macabra di Holbein nel Museo di Berlino...

LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART

LEZIONI DI ALBERTO MANTELLI

VIII - La musica per organo in Germania nel Rinascimento

Nel Cinquecento l'immaturità tecnica e costruttiva di uno strumento come il cembalo e la lute e appena incipiente diffusione di una pratica strumentale per strumenti non a tastiera (archi) e batti impagati collettivamente, avevano fatto sì che la pratica organistica esultasse assai largamente fuori dei confini della liturgia nel campo dell'espressione musicale profana...
Venne la fine del Cinquecento e di più nei primi decenni del Seicento, il progressivo perfezionarsi e diffondersi del cembalo e l'affermarsi della pratica polistrumentale riconduce l'organo alla sua funzione anticamente liturgica...

La secolare linea musicale che alimenta la liturgia cattolica è il canto gregoriano; e dalle melodie gregoriane gli organisti cattolici traggono l'alimento per la loro musica, adattando ad esse il loro linguaggio...
Ma già in una precedente lezione abbiamo accennato come tra il Cinquecento e il Seicento si venisse sostituendo in Europa la sensibilità modale gregoriana per far luogo alla nascente sensibilità tonale moderna...
Il tipo di composizione organistica liturgica che in questo momento si preserva nei suoi caratteri in Germania è il oratorio, cioè un preludio o una fantasia su melodie costituite il vero e proprio corale protestante...

Nei paesi tedeschi di rito cattolico gli organisti seguono l'esempio e la pratica di Frenoboldi senza tuttavia poterne realizzare il più profondo spirito e dovendo insensibilmente verso una scrittura organistica che elimina ormai con quella del cembalo il conflitto fra la musicalità delle istituzioni gregoriane e le esigenze della nuova sensibilità musicale...
La riforma protestante sopprime della propria liturgia il canto gregoriano e ad sostituirlo in primo luogo, e come nucleo organico, la melodia — e i testi relativi — dei canti spirituali che nei paesi germanici, fin dal Trecento si affiancavano nella pratica del culto al canto gregoriano...

La riforma protestante sopprime della propria liturgia il canto gregoriano e ad sostituirlo in primo luogo, e come nucleo organico, la melodia — e i testi relativi — dei canti spirituali che nei paesi germanici, fin dal Trecento si affiancavano nella pratica del culto al canto gregoriano...

però spesso la prima pratica, e per lo più non felicemente. Lo storico recita i suoi testi di collegamento non allo scopo, come ora Judith, ma sopra un preesistente fondo archaelogico, secondo un rinnovato uso del melologo che abbiamo visto in questi ultimi tempi riformare Hercomberg, Ode a Napoleone, Gbedini, Concerto dell'abate, Prokofiev, Paganini ed i lupi i cori stessi non ritrovano sempre quella bella irruenza di canto a gola spiegata che avevano in Judith; talvolta polifonizzano, e cappella, con uno spiccato di pedanteria, tal'altra vengono allibellati con ostinazione...

Premesso queste riserve, ispirate soprattutto dal confronto con l'altro oratorio, resta ben inteso che anche la Donna dei morti è un'opera di alto interesse e a tratti di grande valore. V'è un paderoso coro nel quale il tema del Dies irae, intonato con pallido colorito archaelogico, si oppone alla Corago, intonato altrettanto dal coro la parte orchestrale è quasi sempre di grande interesse...
Sarà possibile ascoltare nuovamente domenica, ore 21,30, la Judith, dalla stazione svizzera di Monteveneri.

Un'ascondente spiritualità delle melodie gregoriane che avevano i secoli nel loro incommutabile senso di eterno, assolutamente distante dalla transitoria vicenda umana. Lutero contrappone un canto che, nella semplicità del suo giro melodico, si conquistò l'anima del popolo...
Questo patrimonio di canti spirituali, sul quale si appoggiò la liturgia luterana, si accrebbe rapidamente. E' significativo, allo scopo di rendersi conto dell'entità di una tale fioritura, segnalare le date a cui corrispondono le tre tappe fondamentali del suo sviluppo: 1534 - trentotto canti; 1550 - centuno; 1697 - circa cinquemila...

Tali melodie, di struttura tendenzialmente strofica e di un aspre armonico anche le più antiche (flauti al Medio Evo) molto meno concisa e determinata, costituiscono il patrimonio musicale della liturgia luterana e ad esse necessariamente devono allacciarsi gli organisti protestanti — così come al gregoriano si appoggiavano gli organisti cattolici...
Ma già nelle più remote melodie provenzali del Medio Evo — e a maggior ragione in quelle predominate nel Cinquecento da Lutero — risaltavano in germe gli elementi della nuova musica, esisteva la possibilità di una loro interpretazione armonica tonale. E' così pertanto che gli organisti luterani si trovano ad operare su un terreno fertile, a procedere lungo una via aperta e diversità di quanto accadeva agli organisti cattolici...

Sul corale protestante nel precisato nella sua forma musicale si innestò il corale per organo. Il musicista assume come punto di partenza per la sua composizione un canto liturgico che ne diviene il nucleo e il centro propulsore. In due sensi: uno stilisticamente musicale, in quanto l'innozione gravita attorno a quella data melodia variandola, frammentandola, facendola insomma oggetto di un nuovo discorso sonoro; e uno che si potrebbe in certo modo dir poetico, in quanto — oltre al rapporto formale e linguistico del corale con la melodia liturgica — la fantasia creativa del musicista prende l'avvio dal significato emotivo del testo accompagnante la melodia...
Lungo il suo primo secolo di vita — e cioè fino alla comparsa di Bach — il corale per organo si precisa secondo alcuni schemi compositivi praticati di preferenza dai vari compositori tedeschi del Seicento e che faranno rispettivamente at-

tribuiti, con una classificazione alquanto schematica, ai maggiori organisti del tempo. E abbiamo il corale di Scheidt, il corale di Pachelbel, il corale di Böhm, il corale di Buxtehude.

Non ci soffermeremo su questa classificazione che non è priva di una certa rigidità e che in ogni caso investe l'isteriorità formale e costruttiva della composizione ed ha un interesse essenzialmente filologico, di storia estetica cioè del corale organistico in uno sguardo sommario alla produzione organistica dei maestri tedeschi del Seicento, quale è la nostra, tale indagine il porterebbe comunque troppo lontano. Rimane pertanto più essenziale sottolineare tutta la portata creativa di questo settore della musica per organo i vari compositori, dai più grandi — quali sono quelli che abbiamo poco fa nominato — ai minori che sono una schiera molto numerosa, hanno creato col corale per organo un monumento immortale di profonda e intima poesia religiosa...
Tutta un'infinita gamma di sentimenti trova la sua espressione in queste brevi composizioni ispirate ai testi sacri delle melodie relative di ciascuno di essi. Dalla formalmente sommaria rassegna di corali che tra poco assolveremo, non sarà possibile, se non in modo molto impreciso, isolare quei caratteri che distinguono le varie personalità dei singoli musicisti: occorrerebbe soffermarsi su ciascuno di essi quel tempo che si dedica a tutti complessivamente. E allora è necessario limitarci a rilevare quei caratteri che sono di tutti e che si riassumono in un profondo sentimento religioso cui è estraneo — e questo è forse il suo tratto differenziante più caratteristico nel confronto dell'espressione organistica cattolica impersonata in Frenoboldi — lo scatto mistico, l'affiancarsi nella esuberante infinità di Dio e del più augusti misteri della religione cristiana in quali musicisti l'emozione religiosa si risolve in un commosso sentimento intimistico, in uno stato d'animo rovente nel chiuso delle loro grandi anime. E, perciò, nella realtà del fatto, profondamente e umosamente tonante. E' un'emozione che si colora sempre, in modo più o meno aperto di un'unica di personalità che tende a riportarsi ad un piano umano o al variabile dei contingenti. Come oggi in noi che il rinviamo a distanza di secoli, così allora suscitava sulla tastiera delle mani stese di quei grandi maestri che le avevano creati le brevi musiche dei corali per organo dovevano penetrare nell'animo dei fedeli con una immediatezza lirica che forse permise che sulla forza della musica in se stessa, certo anche sulla narrale dei canti che la melodia evocava...

Tuttavia divenuto l'organo, sul finire del Cinquecento lo strumento protagonista della liturgia luterana, aveva fatto sì che esso — anche fuori del suo impiego stretto liturgico per mezzo del corale — allentasse da sé qualsiasi esuberanza profana. E le composizioni arcaistiche svincolate dal culto — come preludi, fantasie, toccate, fauche, cirrose, passapoglie — rimangono cioè non di meno validi espressioni del sentimento religioso. Veniva meno il legame con quella determinata melodia liturgica e quel determinato testo sacro, ma il appiungo libero non meno intenso ed emozionanti espressioni di quei musicisti che per la consuetudine professionale, appiungono la vita del loro spirito pressoché interamente in una vita e diurna consuetudine religiosa. E in queste pagine — spece di proporzioni costruttive molto più vaste dei corali — si aprono delle prospettive d'analisi ora estetiche ora tumultuose che si realizzano con quella scrittura organistica apiente di tutte le risorse tecniche che nel Seicento sono una conquista dei tedeschi e specie dei tedeschi del nord...

La spinta verso la fioritura dei maestri dell'organo del secolo XVII, alla quale abbiamo così rapidamente accennato e che rappresenta una delle maggiori glorie della Germania musicale, culmina nella figura di Dietrich Buxtehude la cui opera a tratti sembra essere il punto di congiunzione tra quel che sarà la creazione di Bach e quel che era stata la creazione dei suoi grandi predecessori.

PROSA

Incontri alla radio

Di nuovo Ibsen in questa settimana. E ben venga. Da noi Ibsen è dal più confuso con Giacomo perché Zaccari, un errata donore, alternava con sapiente duttilità la Mora cistice con Spertin.

Ma questa sera Ibsen fattura benefico e generoso mi ispira un sogno e nel sogno mi appare un casinale sperduto tra i campi. Su una comoda poltrona sta sdraiato un contadino, forse colui che fino a ieri mi vendette il burro. Egli, fattosi ricco alle mie spalle, rivale con una di quelle garce di villotto che oggi son portate anche dal gale, vive ora di rendita o sta ascoltando la radio. Sente il nome di Ibsen e — miracolo del sogno — non gira la chiave, scatta le prime battute e non si addormenta. Così, dallo sbadare aprire per la ricca dritta del campo, la voce della radio fa vibrare parole dal vento le sterzanti verità del poeta: certo Ibsen non conobbe mai il plebeo più luminoso di questo, egli, innamorato sempre inoddisfatto del sole e della luce.

Accolto, scatta dunque anche tu, amico contadino, la verità dei poeti e se justo caso il comizio politico ti attende sulla piazza del paese sarà opportuno che il erudica ricordandoti un aneddoto su Ibsen.

Si racconta infatti che il grande poeta norvegese che come tutti i veri artisti, credeva ciecamente nella necessità della sua missione spirituale, fosse accusato ai suoi tempi di essere repubblicano, socialista o democratico secondo l'oggetto delle sue polemiche contro tutte le false credenze che affliggono l'umanità. Ed a queste accuse Ibsen rispose: « E' inutile affannarsi che la storia conobbe soltanto una rivoluzione vera: il disotto unbrava, ma anche quella fallì per colpa del salvataggio di Dio ».

(Per Gino, prima drammatica di Ibsen, trasmissione dei primi tre atti - Giovedì 28, ore 21,30 - Gruppo Nord).

Il nome di Bisson, la cui Rosa di Gerico verrà rappresentata la sera del 25 febbraio, mi fa pensare alla « pochade ».

Di domenica, alla mattinata, anche le migliori famiglie andavano alla « pochade » e le più oneste e timorate signore della buona borghesia tolleravano in quel pomeriggio che il marito o padre di loro figli venisse alla mattina indugiato e guardare la comicità da notte della prima donna mentre le ragazze folli dicevano sulla scena ad alta voce: « E tra via, non c'è pagà ».

La signora del duca e la famiglia Pom Riquet trovavano il cartellone per tutto il carnevale.

La Gall era giovane e Guast e Bravel venivano al proscenio « ondulata » per meno del gesto di chi offre la gioia di vivere.

Nel teatro c'era un acuto odore di arance che scendeva dal loggione mentre nei palchi lo signora archiducato con grazia le stamelle di Roselli. Ed ogni palco aveva un mezzo di fiori.

Era bello dopo una settimana di onesto lavoro e di vita sicura abbandonarsi al giuoco della « pochade » a uscire dal teatro con l'aria di chi l'ha fatta grossa.

Intanto sui muti della città c'erano i manifesti del cioccolato Talmone di Bisson e quelli di Lida Borelli.

I « viveurs » dell'epoca camminavano con il passo elastico appoggiandosi ai bastoni con il pomo di avorio e il portafoglio di casa mia che mi vedeva giocare alla palla sotto il portone, era buona e mita perché era convinto che c'era ad attendere nel suo roco futuro, l'alba del « sei dell'avvenire ».

« Pochade », tu avrai sempre per me il profumo degli aranci e l'invitante aspetto di « Krourou del tabarin » in cambio da notte.

R. I. A. (La rosa di Gerico, un atto di Bisson - lunedì 25, ore 21,35 - Gruppo Nord).



L'organo del corale, in questo, immortale del tempo del « Per Gino ». La musica organistica più arcaica, lo strumento che si ispirò alla voce ancora tanto risonante di non avere colti il pastore, di fronte al secolo.

# PROSA

## Incontri in loggione

Alla prima di Via del tabacco, fra un atto e l'altro sono salito in loggione.

Non è più il loggione di dieci anni fa. Ora quasi tutti i posti sono numerati e non vi si incontrano più studenti, artisti, piccoli impiegati ed operai, ma di artisti professionisti, professori di università e non più giovani signore che spogliano ancora alla ringhiera del loggione il rancore di madreperla che un tempo lucicava sotto la luce sfloggiante delle lampade dei palchi.

Dove siete antitri ospiti del loggione. Innamorati del teatro, che saltavano il pasto per uccidervi un posto in piedi dopo una giornata di lavoro, umili creature che non accorgendosi di tutto la vostra luce vivevate nel riflesso di quella delle stelle e dei grandi stori?

Non andate più a teatro, vi ha spazzati via la guerra aerea e la terza nera, o dobbiamo cercare i vostri figli o i vostri nipoti: fra quel pubblico annuito che affolla la stadera le gallone perché in cartellone c'è Caldwell e con il suo lavoro nero e sporcaccone?

In loggione ho invece incontrato il professor Rossi. Mi è venuto incontro vecchio e curvo con il solito sorriso e mi ha pregato di stare un poco con lui. Ci siamo seduti sul gradino della scaletta che scende in platea. Lo spettacolo era già incominciato e non ce ne siamo accorti.

Mentre sulle scene la ragazza dal labbro sporcato si affannava con il marito di suo fratello e i protagonisti di Via del tabacco bestemmiavano e pregavano con gomiti inchini di bestie impaurite, io capii che voleva dirmi il professore.

« Cosa ne pensi? »  
« Che il teatro è esaurito come da noi non ne sono felice per gli stori. Sono tutti ragazzi giovani e in gamba. A sentirli si capisce subito che hanno davvero il teatro. »

Bio tu in liceo amava (Gibson e Malher, all'Università hai adorato Pirandello.

« E che c'entra, professore. »

« E come: hai nelle vene un poco della nostra luce, ma è una luce che di te veder chiaro. Quelli di stadera sono ciechi. Hai sentito un attimo di commovente, un istante di rapimento, hai creduto, certo, hai creduto a ciò che vedi, il sei ritrovato in loro, hai sentito nella loro un poco della tua passione di vivere? »

« No, davvero, non ho sentito nulla di tutto questo. »

« E, sai chi è Zola? »

« Professore, se non lo sapessi. »

« Ebbene, quelli ancora non lo sanno. E tu sopporti questo lavoro e non urli e non fuchi perché a New York l'hanno recitato per qualche anno, ed hai paura di essere ridicolo, sei vile, caro mio... e gli che ormai anche tu non hai più vent'anni. Sei anche tu come tutti gli altri. »

« Sì — raposi, quasi beramente — sono anch'io come tutti gli altri. Ma non ne abbiamo colpa. Ci guardi bene, professore. Noi siamo tristi. Siamo accesi dai posti più scomodi della città, molti di noi andranno a casa a piedi con il timore di essere rapinati per strada. E perché abbiamo fatto tutto questo? Per una speranza, una speranza che ci batteva nel cuore limpido limpida ma che avrebbe potuto diventare realtà, una realtà grande come il cielo, la speranza della poesia. Eppure allora l'abbiamo trovata. Ci guardo, stirmi tutti ai nostri posti, rassegnati, pazienti, che abbiamo imparato ad essere pazienti in tutti questi tragici anni di delusioni. E più tardi di prima usciremo di qui senza più la speranza e ancora senza la poesia. »

« Uscendo, il professore mi raggiunse di nuovo e mi batté sulla spalla. »

« Tu avessi ragione. Prima di parlar con te andavo questo pubblico. Ora l'ho compreso. Avevo bisogno di qualche cosa e non lo trovavo. Ma forse fra di voi comincio a rinvenire l'uomo che punta nel cuore tutto ciò che è vero. Un giorno ci accorgeremo di lui, magari dopo averlo schiacciato e detto a dopo aver applaudito un suo lavoro con il gesto stanco di chi batte le mani per chiamare un servo. Ed egli verrà, e ci accorgeremo che egli è il servo della nostra ansia e della nostra sete. Forse è quel ragazzo che cammina da solo e guarda le stelle. »

## QUESTA POVERA RADIO NOSTRA...

# L'ESECRATO MONOPOLIO

Parliamo, oggi, dell'esecrato «monopolio».

Durante una pubblica discussione, chi è veramente furbo cerca di avvantaggiarsi in partenza su l'avvenire tentato di appiagliarsi a un qualche cosa che valga a farlo apparire sotto una luce poco simpatica. Si fa assegnamento, così, su le latente reazioni — generose se non sempre ponderate — dell'anima popolare. R capita spesso che il giurco ripara. Nel caso della Radio, questo qualche cosa, questa specie di falcone d'Achille capace di generare un'impulso è, appunto, il termine «monopolio».

La parola «monopolio» ha per vero, un suono piuttosto ingrato. Ci ricorda le algarite che ci avvelenano per inalazione, i flammiferi che non si accendono, i leucopili che non attaccano, e altre cose più care (quanto a prezzo) o sempre peggiorate (rispetto di cui tuttavia non possiamo fare a meno). R' una parola che disgusta quasi quanto una «ambrosia». Insomma, è come un punto scaginato ancor prima dell'apertura della partita. Fra il caso, dunque, di applicarlo alla Radio, anche se — a voler essere un poco onesti — essa non aderisce proprio al cento per cento, più cautamente sembrando la denominazione di radio unica o nazionale.

«R'» vola per «monopolio». Che, in fondo, è esatto.

Ma questo monopolio — giura notarlo subito — non è un più o meno apprezzabile privilegio della Radio Italiana. S'io non m'inganno, se sbagliamo, contraggetemi, esso è un appannaggio comune a tutte le reti di radiodiffusione europee. Così, tanto la Gran Bretagna quanto la Svizzera — vale a dire i due Paesi più democratici d'Europa — hanno la Radio «unica», cioè gestita in regime di monopolio; così la Francia, che fino a poco tempo addietro contava un copioso numero di stazioni private autonome, lo ha recentemente reso nella «Radiodiffusion Nationale». So che può avvenire in altri Paesi, deve pur avere i suoi lati buoni. Uno dei quali potrebbe essere il seguente:

«R'» vuole che tutte le correnti abbiano la possibilità di esprimersi per radio le proprie idee, è necessario un unico organismo radiofonico, la cui indipendenza politica e la cui libertà di propaganda siano garantite dallo Stato, suprema tutela dei diritti di ogni cittadino. In altri termini, la Radio eguale per tutti: come avviene — talvolta — per la Legge.

Ma questo «monopolio» della Radio Italiana è un sì importante postulato? Risponde la struttura a un corsetto schiettamente democratico?

Giuridicamente, l'Ente Radiofonico Italiano ha la figura di una società cooperativa di un pubblico servizio. Esso è profondamente permeato del controllo statale: rappresentanti del Governo fanno parte dei suoi organismi amministrativi; commissari governativi vigilano su i programmi e sui vari servizi delle stazioni; la parte preponderante delle sue entrate passa attraverso l'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Praticamente, le porte della Radio Ita-

liana sono aperte a tutti; ai suoi micro-foni si sono avvicendati i portavoce di tutti i partiti, gruppi e movimenti politici, dagli anarchici fino ai monarchici. Tutte le fiamme, tutte le sfumature, tutte le tendenze politiche non potuto dire la loro, ed accennano a desistere se non sono molti i radiascollatori che se ne dichiarano dellati. Il loro diritto di cittadinanza negli auditori radiofonici viene regolarmente ascoltato e riconosciuto o rispettato. Più — Radio eguale per tutti — di così.

Lo nutro per la politica tutto il rispetto che essa merita quando è onesta e veramente sollecita del bene della Patria, ma, in questa farranda della Radio, lo vedo, innanzi tutto e sopra tutto, un problema squallidamente radiofonico. Ho già avuto occasione di dire, in addietro, che lo difeso la Radio come patrimonio che si difeso e protetto da chi ne detiene la disponibilità, se più vi piace, il possesso, e rispettato e non monomato da tutti gli altri cittadini.

«Bisogna che rivediamo alla delle fondamenti il concetto che — per colpa, sopra tutto, della sfrenata e imbecille propaganda nazifascista — siamo venuti firmandoci della Radio in questi ultimi anni, basando le ritornazioni all'antico concetto fondamentalista — il più vero, il più esatto, il più sano — dei compiti e della missione di essa. I quali sono, per la sua stessa natura, principalmente, e non anche unicamente, di diffusione della cultura. Io non nego, ai badi, l'importanza che può assumere la radio-propaganda politica; al contrario, lo — prima fra tutti, e per lunghi anni anche solo, in Italia e fuori d'Italia — ne presvili il sorgere e lo affermare gli sviluppi; e fu perché accusa al lettore se gli parlo di me quando, intorno al 1928 o al 1929, la Germania eresse troppo frettolosamente il suo trasmettitore di Langenberg 18 kw., al suo confine con la Polonia, io troppo superba opposizione a quello che quell'ultima nazione imbastiva a Kuttowice, entro i propri limiti, con soli 12 kw. di potenza, e mi sentii indotto, allora, a ribattere le ragioni o gli scopi occulti che potevano aver consigliato l'eruzione di due diffusori di frontiera, e per giunta di potenza così considerevole a quei tempi (e le mie affermazioni, allora, misero di buon umore i così detti benpensanti).

«Un qualunque trasmissione radiofonica in tanto può sortire un effetto, in quanto viene ascoltata; in tanto viene ascoltata, in quanto riesce a interessare; in tanto interessa, in quanto è capace di soddisfare alle nostre esigenze spirituali — tutti o non tutti — del momento. Individuare tali esigenze è compito dell'Intelletto, dell'anima e dell'esperienza di chi alla trasmissione presiede. Ora, in tempo

## LA BOMBA ATOMICA A PARIGI

Due sono i casi sensazionali del «giorno radiofonico»: il primo è avvenuto, anni fa, a New York in occasione di una trasmissione che descriveva le gesta di una «gialla», con una moneta viva ed impressionante, avvertendo i radiascollatori di un pericolo imminente cui tutti potevano essere soggetti essendo il pericolo capabanda sfuggito alla cattura ed affidato da mania omicida; il secondo — ed il più straordinario — è suonato giorni fa a Parigi.

L'emittente locale aveva messo in onda una scena «quadrata», nel corso della quale, con abilità e sfoggio di rumori bizzarri, i radiocronisti avvertirono gli ascoltatori che un'ondata immane di energia atomica era sfuggita al controllo degli scienziati che seguivano gli esperimenti nei laboratori degli Stati Uniti e che di minuto in minuto s'attendeva la catastrofe dell'Europa soggetta al totale annientamento in seguito alla disintegrazione. L'effetto è stato in realtà sorprendente poiché pochissimi intesero l'annuncio finale della trasmissione che avvertiva i trattarsi di una creazione di Jean Nocher e migliaia di persone si sono così riversate nelle strade in preda al panico. Numerosissimi i casi che nervano, molti quelli di ferimenti, parti prematuri e alcune morti per alcune sono stati i risultati della «credulità dei parigini e dell'abilità dei radiocronisti».

In effetti la trasmissione era stata congegnata con molta verismo e con una pre-

tesa di un tale professor Helium che si era annunciato come uno studioso dell'energia atomica in corrispondenza radiofonica con un gruppo di scienziati americani dei laboratori del Massachusetts. Così, appunto, si stavano svolgendo importanti esperimenti che sarebbero stati descritti; nonché ad un certo momento, la radio ha interrotto la cronaca ed una voce concitata di un annunciatore ha avvertito che la catastrofe si sarebbe abbattuta sull'Europa. Immediatamente, però, ha avvertito ancora la voce, sarebbero stati istituiti posti di osservazione e di controllo per rendere edotti i perigini di quanto sarebbe successo. Così è incominciata la radioscena «nucleare». Ed erano i punti più salienti della trasmissione.

**SPEAKER N. 1** — Con tutti i radiocronisti, cogliate scusarsi per certe imprecisioni, ma il nostro punto d'emissione è in questo momento oggetto di fenomeni che non riusciamo ad analizzare. Daltra parte l'ingegnere che era addetto al trasmettitore è stato arrestato da una scorta ad alta tensione. Egli è stato sostituito immediatamente da un altro tecnico che si è offerto volontariamente il quale adempie alle sue funzioni tramite un apparecchio a distanza (Brevetto italiano). Quindi l'annunciatore ha soggiunto che una relativa calma regnava in quel momento in tutta la Francia ed in particolare a Parigi. Ai primi annunci dei perturbamenti atomici una folla immensa s'era riversata per le strade per sfuggire alla moltitudine più che per tema di essere trascinate dai crolli delle abitazioni. Oratori improvvisati invitano ai comizi la gente e non lo-

sciarci prendere dal panico (rumore di folla).

**SPEAKER N. 2** (parla molto in fretta) — Signori e signore, siamo all'angolo del boulevard Strabinsky con i grandi boulevard. Tutta la circolazione è bloccata (una decina di migliaia di persone sta commentando gli avvenimenti (rumore di folla con voci distinte di passaggio). Siamo preceduti da un'auto con altoparlanti che viene al silenzio ed alla calma (rumore di altoparlanti).

**VOCE D'UOMO** — Capite dunque, cari amici, che la catastrofe deve per forza arrivare da un momento all'altro. Che ciascuno pensi il «mea culpa»: il mondo intero scosta i suoi peccati.

**SPEAKER N. 3** — La folla si disperde lentamente tra i commenti. Arriviamo ora dove era un bimbo in braccio... Che cosa pensa di tutto questo, signora?

**LA DONNA** — Dica lei se questa è il momento di pensare.

**SPEAKER N. 4** — In tutto che è questo appunto il momento di aver dei pensieri.

**LA DONNA** — Può darsi... In fondo lo trovo che è molto più che dire, non per me, ma per il piccolo, in capra, vero?

**AI TRAI VOCE** — E' il fratello, la mia donna, siamo tutti in preda al destino.

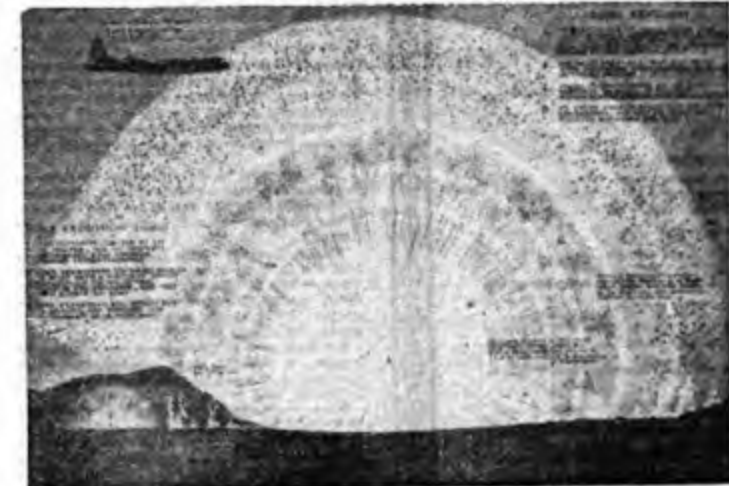
**TERZA VOCE** — Se io penso che ho lavorato tutta una vita per arrivare a questo momento...

**VOCE DI DONNA** — Signore, signore, mi sembra che la terra si muova sotto i piedi il boulevard della Chapelle, e più in là, è tutto in fiamme.

**SPEAKER N. 4** — Taceva, signora. Non è vero... Taceva che...

(Un silenzio).

**SPEAKER N. 1** — Cari ascoltatori, scusate l'interruzione. Le notizie che sono ascoltate non sono confermate. E' stato certamente un falso allarme. Vi rimando in comunicazione col nostro autocorrettore (rumore di folla, crisi di paura).



«BOMBARDAMENTO ATOMICO» L'effetto di una ordinaria bomba da 15 tonnellate (a sinistra) e di una «bomba atomica». Nel raggio di 2000 metri si ha distruzione completa; l'aeroporto deve allontanarsi di 15 km. prima che avvenga l'esplosione. Gli incendi si estinguono solo ai margini; verso il centro ogni parcella di materia viene distrutta, le rocce vetrificate. Il terreno si intrispa come uno stagno in cui si lascia cadere un sasso. (The Sphere)

di guerra l'orgoglio di parlarne e la fobbia di divedere; ma poi a guerra finita le tante paggiate sono la vittoria al prodotto l'inevitabile reazione: i nervi si rilassano, l'impulso della nostra resistenza spirituale crolla e avvertiamo tutti un bisogno spaventoso di quiete e di serenità. E dai più profondi del nostro essere una voce sordida e imperiosa sale e ci lancia con l'irrimediabile automatismo del Fido: «Troppo nel adattamento e sofferenza, siamo; e questa voce è un balzando per le nostre ferite».

Libere, proprio a questo punto, sopraggiunge e si insinua, dimessa e pur clamorosa, guardando e pur temeraria, la radiopropagazione dei partiti. E commette un errore pedagogico, almeno nei riguardi del più. Intendiamoci: lo scrivo qui in piena indipendenza di giudizio, senza vincoli di interessi o legami di partito, espungo l'antipatia che la mie proprie idee e ne assumo a ogni effetto la paternità. Chi premeva — e benché allora, per mia crassa natura, da ogni disposizione alle «pallure» —, dichiaro tuttavia di riconoscere volentieri la ragion d'essere del partito, e anzi ne ammetto la necessità; ma dichiaro che la Radio dev'essere, per sua stessa costituzione, un amico discreto, incapace di appropinquare oltre misura dell'ospitalità concessagli. Se insista nell'cedere, un mezzo giro al botone dell'interruttore: e giustizia è fatta.

Tutto questo non giova, né al partito, né alla Radio; anzi gravemente nuoce. Nuoce ai primi, privandoli — per la stanchezza ingenerata — di non poche slappate e farsellanti apparire sotto una luce meno brillante; ma questo è affar loro. Nuoce alla seconda, perché, ad ogni ascoltatore che se ne distacca, è un poco della sua forza, del suo prestigio e della sua autorità, che se ne va; e questo, invece, riguarda molto da vicino tutti coloro che lo vogliono bene.

E allora io mi domando: a quali fini?

Proprio col miraggio di un sì bel risultato si vorrebbe ora, da taluno, sconvolgere l'organismo radiofonico nazionale e imprimegli una nuova cervelottica impronta. C'è ancora tanta gente la quale continua a ritenere che i servizi della radiodiffusione costituiscono una materia opinabile, di cui possa comodamente disartirsi anche — e soprattutto — senza un'esperienza e una preparazione. C'è ancora tanta gente la quale non cesserà mai di ritenere che, anche in radio, le proprie preferenze — ed anche, eventualmente, il proprio tornaconto — possano e debbano costituire il miglior fondamento per una legge comune. E questa gente, a un certo momento, parte in quarta, e pontifica.

Così, ne abbiamo potuto udire delle belle. Si dice, ad esempio: «La rete radiofonica nazionale deve essere divisa in due parti: un gruppo di stazioni per la Radio governativa, e il resto al servizio dei vari partiti». E ci si dimentica che con questo provvedimento giordano verrebbero mandate a carte quarantanove l'organicità del servizio e quella interdependenza tecnica e artistica che forma il presupposto del loro normale funzionamento. Senza contare che risulterebbe sempre da risolvere il problema delle lunghezze d'onda a disposizione dell'Italia: problema che ogni mediocre radioamatore conosce abbastanza, ma di cui qualche censore ha mostrato di non sospettare neppure l'esistenza.

Si dice, inoltre: «Instituiamo in Roma un'unica stazione nazionale governativa, e per le altre stazioni...». Ma è inutile riferire questo progetto, che non si realizza. Non è possibile, infatti, servire con una sola stazione un paese della vastità e della configurazione del nostro, e per giunta così accidentato. Forse che qui nel Nord si riesce, di giorno, a captare passabilmente Roma, anche ora che Santa Palomba trasmette con 100 Kw. di potenza? E, anche di sera, come la riceviamo, almeno nelle grandi città? Il fatto è che il raggio d'azione d'un trasmettitore è onde medie rimane normalmente limitato dall'intervento di fenomeni di evanescenza che si verificano generalmente a cominciare dai 100-150 chilometri di distanza dal trasmettitore medesimo, qualunque sia la potenza. Non solo; ma la propagazione delle radioonde — anche indipendentemente dai disturbi di varia natura che la inasidano — si compie sotto l'impero d'una legge tuttora non bene chiarita, la quale dà adito alle più strane sorprese che qui sarebbe troppo lungo esaurire.

Si dice ancora: «Non soltanto i partiti politici regolarmente costituiti, ma chiunque abbia qualche idea da esporre, deve — in tempi di libertà e di democrazia — poterlo fare liberamente alla radio». Dio di misericordiosi ma dunque non bastano più i partiti? Anche l'isolato, il militante, il solingo, il romito, il comitato, il misantropo, l'incompreso, il «dispetto su la terra» e così via debbono avere — unicamente in quanto tali — il diritto di venire a dar la loro?

Si è detto, appunto: «Il problema delle lunghezze d'onda è facilmente risolvibile, perché, dato che ogni stazione a onde medie ha la possibilità di trasmettere su lunghezze d'onda diverse, si può irradiare contemporaneamente più di una trasmissione». Già. «Data», ma non occorre neanche per burla. E il meno che si possa dire in merito a questo peregrino consiglio, è che il «lavoro in un pleoclassismo equivoco, confondendo forse l'antenna con gli audiotori».

Si è detto, infine: «Si può risolvere il problema con l'adozione del sistema di trasmissione a modulazione di frequenza». Finalmente ecco un discorso serio. Viene da un tecnico di valore; il quale è, non soltanto uno studioso appassionato, ma anche un realizzatore esperto. Ma il sistema — che al vale delle onde ultracorte — presenta, oltre a qualche vantaggio, lo svantaggio grandissimo di un polare di propagazione estremamente ridotto, che in linea di massima pare non si spinga oltre i 10 o 20 chilometri dal trasmettitore. Fatto veramente ultracorto anch'esso, e che riduce al minimo le possibilità di utile impiego nel campo delle radiodiffusioni circolari. Per «coprire» adeguatamente una sola regione, bisognerebbe installare una fitta rete di stazioni. Figgiate ancora, l'ascoltatore non potrebbe valersi del normale ricevitore che attualmente possiede, ma dovrebbe, o farlo adattare al nuovo impiego — se la cosa risulterà, praticamente ed economicamente consigliabile — merce opportune modificazioni, oppure, e molto più probabilmente, dovrebbe provvedersi di un nuovo apparecchio ad hoc. Come si vede, tutto questo coinvolge un problema economico che, nella grande maggioranza dei casi, può considerarsi decisivo.

Per concludere, rivediamo rapidamente quelli che a me sembrano i vantaggi positivi del monopolio radiofonico di Stato: Politicamente: controllo dello Stato, inteso ad assicurare, fra l'altro, l'imparzialità politica e l'ortodossia propagandistica e culturale delle trasmissioni; Artisticamente: continuo miglioramento del programma, quale può essere concesso a un organismo di più vasta e più solida mole, e quindi — presumibilmente — di più larghe risorse;

Tecnicamente: maggiore efficienza, consentita essa pure dalla larghezza di risorse oltre che da una più antica e matura esperienza; Economicamente: migliore sfruttamento del capitale disponibile, in grazia di un più vasto sfruttamento dei programmi e della conseguente ripartizione delle spese generali e di esercizio sul bilancio di numerose stazioni.

Ma queste ragioni possono bastare soltanto a chi giudichi spassionatamente le cose. Se altri vi fossero che potessero considerarle con animo meno sereno.

A proposito: nel prossimo articolo parleremo della tanto combattuta pubblicità radiofonica.

CAMILLO BOSCA

# SOSPENDIAMO LA TRASMISSIONE PER CAUSE TECNICHE...

Ogni tanto questa breve frase della al metulano viene ad interrompere la trasmissione di un pezzo musicale, di una riduzione, di una commedia od il pubblico in ascolto, ignaro dei segreti della radio, ha forse un po' l'impressione di essere truffato, di perdere qualcosa che gli era dovuto, senza adeguati motivi.

L'uso di questo segno giustificativo di interruzioni o di disservizi è antico quasi quanto l'attività delle radiotrasmissioni. Ed in altri tempi, fortunatamente passati, dall'uso si passava frequentemente all'abuso, ed il nome di «cause tecniche» veniva adoperato per giustificare anche dei pasticci più o meno gravi di ordine artistico, o degli interventi cosiddetti «dall'alto», che per ragioni politiche imponevano l'immediata sospensione di alcune trasmissioni: in corso (radiocronache, commenti non tanto ortodossi, ecc.).

Durante la guerra, sotto l'eufemismo «per cause di forza maggiore», si giustificava pur l'interruzione delle trasmissioni a seguito di interruzioni aeree. Ma tornando ora alla situazione presente in cui le «cause tecniche» sono veramente di carattere tecnico, vediamo quali cause possano effettivamente essere e per quali ragioni si presentino con una frequenza piuttosto piuttosto elevata.

Sia permesso, peraltro, fare innanzi tutto un breve paragone.

Tutti noi conosciamo in quali condizioni è stata ridotta dalla guerra la rete ferroviaria italiana: la maggior parte dei ponti distrutti, gran parte dell'armamento asportato, locomotive e vetture ridotte di numero in maniera notevole, e comunque fortemente danneggiate. Tuttavia i treni, sia pure fortemente diminuiti di numero, in qualche modo vanno, con ritardi notevoli, utilizzando vari sistemi invece che vetture viaggiatori, ma vanno, e ciascuno di noi che dopo un così lungo intervallo e così tempestive vicende abbia rimesso di nuovo il piede su un treno, ha provato la prima volta un po' di commozione e un po' di affetto per questo mezzo così essenziale alla nostra civiltà.

Così è per la nostra radio: mutilata dai suoi impianti principali, danneggiato anche dai piccoli accessori, dopo aver perso almeno due terzi delle proprie riserve di apparecchi e di materiali, la radio tuttavia funziona, ed ha funzionato, a vantaggio dei suoi tecnici, sin dai primi giorni dopo la liberazione.

Anche il servizio radio, come quello ferroviario a volte, diciamo tranquillamente, funziona male. Ma conoscendo ciò che è avvenuto, come fargliene colpa?

Si pensi ad esempio: al servizio in rete tra le varie stazioni: la modulazione passa lungo centinaia e centinaia di chilometri: di cavi telefonici che dalla guerra hanno subito danni notevolissimi, o si ridotti in alcuni tratti e meno di un terzo di potenzialità. E questo risultato, già notevole in sé, dà i criteri, diciamo così, scientifici con cui erano state approntate le trasmissioni, è stato ostentato con mezzi necessariamente di fortuna, con cavi volanti tesi lungo i ponti prevaricati, con amplificatori da campo alimentati dalle

incerte reti di distribuzione elettrica dei paesi dove sono installate le centrali appaltatrici, e con gruppi elettrogeni di regolazione non sempre sicuri.

Ancora si aggiunga che il limitato numero di circuiti in cavo impedisce di avere a disposizione, come una volta, una linea di servizio collegante le varie stazioni e per mezzo della quale si potrebbe intervenire non appena si presenta un inconveniente per evitare l'aggravarsi o per produrlo quei provvedimenti di urgenza che possono sanare la situazione. Si pensi, ad esempio, che se una trasmissione proveniente da Venezia arriva difettosa a Milano, questa stazione non può provvedere che con estrema difficoltà e grande ritardo ad avvertire della causa la stazione generatrice (naturalmente ignara di tali inconvenienti) o le centrali amplificatrici intermedie, per accordarsi sul da fare.

Alcuni circuiti utilizzati dalla radio sono fra l'altro concessi giornalmente solo per pochi minuti consecutivi poiché il traffico telefonico ordinario non consente una più lunga destinazione: il nostro servizio Radio sono in parte di tipo non musicale a funzione notevolmente la gamma di frequenze particolare, così che la voce acquista quel particolare timbro, detto appunto telefonico, e la loro immunità da disturbi prodotti dagli altri circuiti dipendeva allo stesso modo a piuttosto limitata. Tale è il caso del circuito Roma-Firenze, sul quale vengono convogliati per le stazioni del nord i giornali radio provenienti da Roma.

Si sa inoltre, per pratica diretta di tutti coloro che usano il telefono interurbano, che anche durante le comunicazioni telefoniche normali avviene ogni tanto che si hanno a lamentare affollamenti, chiamate forti di telefono da circuiti vicini, ecc., inconvenienti che, in gran parte, sono dovuti ai contatti poco sicuri stabiliti dagli organi di collegamento che devono essere smistati per le varie utilizzazioni successive dei diversi circuiti telefonici.

Altra possibile causa di disservizi è data dalle notevoli variazioni della tensione di alimentazione e della frequenza delle reti di energia che alimentano gli studi ed i trasmettitori.

Allorché si manifestano forti diminuzioni del voltaggio gli amplificatori di studio ed i trasmettitori aumentano, evidentemente, la percentuale di distorsione non lineare.

Le variazioni di frequenza hanno anch'esse un effetto nocivo sia sugli impianti di studio che sulle stazioni trasmettenti. Per i primi, in particolare, si ha una variazione di tono, con conseguente distorsione, nella riproduzione dei dischi: ogni amatore di dischi sa bene che la velocità di rotazione del piatto portadisca deve essere assolutamente costante e pari a quella stabilita per l'incisione da riprodurre. Le variazioni di frequenza portano ad una variazione di velocità del motorino giradischi; e quindi agli inconvenienti succitati.

Nei trasmettitori, ove sono montati trasformatori di forte potenza, si ha inoltre il pericolo che un abbassamento della frequenza porti ad un riscaldamento eccessivo degli stessi con conseguente pericolo di bruciatura. Quindi, necessità di interruzioni ogni tanto per permettere all'impianto di raffreddarsi.

Quanti sopra esposto non è che una semplice esemplificazione delle ragioni che possono portare disservizi, disturbi, interruzioni nelle nostre trasmissioni.

Alcuni ritardi se ne possono aggiungere decine di altri, che vanno dalla bruciatura di una valvola, che per quanto già vecchia non si era potuta sostituire precedentemente per non intorbidare le scarse riserve dei nostri magazzini, al sé di comando che ha un contatto incerto perché le disavventure da esso subite nelle giornate di smontaggio, trasporto e occultamento nel periodo notturno non hanno inevitabilmente diminuito l'efficienza, dal difetto di funzionamento delle segnalazioni di audiotori, approntate di fortuna subito dopo la liberazione, agli errori di manovra (anche questi naturalmente sono da considerare causati dalla scarsa numero di apparecchiature disponibili) che costringono i nostri tecnici a veri «lavori de force» durante i momenti di commutazione da un numero del programma all'altro.

Si dirà: perché non dichiarare bruciacchiato ogni volta che avviene qualcuno di questi disservizi quale ne è la causa e rinviare invece sotto una formula generica?

Ritorna d'accordo che la sincerità è preferibile. In certi casi, ma tuttavia arrivare tener conto del fatto che la maggior parte delle volte l'inconveniente si manifesta prima che si sia in grado di renderne ragione della sua origine.

Le inchieste relative sono generalmente lunghe e difficili, data soprattutto l'impossibilità di comunicare rapidamente tra le varie sedi.

Non possiamo quindi che pregare i nostri amici ascoltatori di voler avere un po' di comprensione per le difficoltà attuali del nostro esercizio, e ricordarsi ogni tanto che anche le trasmissioni radio, come le ferrovie, devono utilizzare dei mezzi di trasporto che oggi purtroppo sono quelli che sono: cavi anche strade ferate, amplificatori anche vetture ferroviarie.

G. C.

**SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA**

**DOMENICA 24 FEBBRAIO**

11 - CONCERTO SINFONICO dall'Adriano (Gruppo Centro Sud)

11.15 PUNTO E VIRGOLA (Gruppo Nord)

11.30 SERATA UNGHERESE (Gruppo Centro Sud)

11.35 CONCERTO del soprano M. Morel e del pianista S. Fuga (Gruppo Nord)

**LUNEDÌ 25 FEBBRAIO**

11.15 L'EROE, tre atti di G. B. Shaw (Gruppo Centro Sud)

11.30 CONCERTO SINFONICO-VOCALI (Gruppo Nord)

11.35 LA ROSA DI GERICO, un atto di A. Elton (Gruppo Nord)

**MARTEDÌ 26 FEBBRAIO**

11.35 CONCERTO SINFONICO diretto da Luigi Colonna (Roma - Santa Palomba)

11.55 ESPANA ENCANTADORA (Gruppo Centro Sud)

11.58 DUO BRUN-POLIMENI (Gruppo Nord)

**MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO**

11.35 FUOCO AL CONVENTO (Gruppo Centro Sud)

11 - ROVESCIO di Alberto Savinio (Roma - Santa Palomba)

11 - I QUARTETTI di LUDWIG VAN BEETHOVEN (Gruppo Nord)

**GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO**

11.15 I primi tre atti del FEER GYNT (Gruppo Nord)

11.35 TERZA PAGINA di E. ARON (Gruppo Centro Sud)

11.45-1 MUSICA DA BALLO (Gruppo Centro Sud e Santa Palomba)

**VENERDÌ 1° MARZO**

11.35 CONCERTO SINFONICO diretto da Nino Sanzogno (G. Nord)

11.45 IL MIRACOLO DEL DANUBIO, un atto di M. Anderson (Roma - Santa Palomba)

11.55 CONCERTO OPERISTICO diretto da G. D'Angelo (Gruppo Centro Sud)

**SABATO 2 MARZO**

11.35 Trasmissione di un'OPERA LIRICA da un teatro (Gruppo Nord)

11 - FRASQUITA, opera di F. Lehár (Roma - Santa Palomba)

11.35 CONCERTO SINFONICO diretto da Vittoria Gui (Gruppo Centro Sud)

11.45-1 MUSICA DA BALLO (Gruppo Centro Sud e Santa Palomba)



GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOZZANO - CANTÙ - MILANO I - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA (Dalle 20 alle 01: BIRLOTTI UNIZIONI I - Dalle 01 alle 24: MILANO II - BIRLOTTI AMBIXIO II)

- 7 - Notiziario.
7.10 Musica del mattino.
8-10 Segnale orario - Frangenti notizie del mattino.
21 - Nei magazzini della radio...
42 - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli...
12.20 - 13 Voci - Regionali Nord.
13 - Segnale orario - Notiziario internazionale.
12.30 - CELEBRI INTERPRETI DELLA CANZONE...
17 - Notizie, commenti e corrispondenze.
17.10 Orchestre dirette da Carlo Zeme...
17.30 LA VOCE DI LONDRA: Questa...
18-19 Voci - Regionali Nord.
18 - LA VOCE DELL'AMERICA.
18.15 Lascio in inglese.
19.45 La segreteria indecisa - Rubrica trasmessa per la Casa Editrice Bompiani.
20 - Segnale orario - Giornale radio.
20.20 Commento.
20.25 IL QUARTETTO CETRA CANTA PER VOI...
20.50 IL RITORNO DI CRIC E CROC...
21.03-21.20 Voci - Regionali Nord.
21.20 CONCERTO SINFONICO-VOCALE...
22.25 (telrai) LA ROSA DI GERICO...
23 - Ultime notizie.
23.10 Club notturno.
24-1 NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.

REGIONALI NORD

A tutte ore 7-10, 10-13, 13-18, 18-24, 24-1, 1-17, 17-19, 19-01, 01-11, 11-13, 13-01 radi Gruppo Nord

- Bologna
17.20 Musica del programma.
22.30 Orchestre Zeme: 1. Falso: c'è un'orchestra nel mio cuore; 2. Hero: Ombra del passato; 3. The-lal: Secondo in duo; 4. Falso: c'è una cagnina; 5. Nilsen: Romanza; 6. Krinner: Black and Johnny; 7. Bussinger: Dolce melodia; 8. Gulland: Ritmo eterno.
22.55-13 Rubrica sportiva.
14 - Notiziario notturno.
24.05 a Schumann e la critica romantica: conversazione di Leo De-schi.
24.15-24.30 Musica di Schubert; 1.

cronografo Vetta ANTINAGNETICO IMPERMEABILE LA MARCA DI TUTTA FIDUCIA FABBRICAZIONE SVIZZERA preferito dai competenti

- 13.10-13.30 Cominciate - La Voce del Partito.
18.50-19.15 Programmi in lingua tedesca: a) Diechi; b) Notiziario e cronaca.
20.25-20.45 Cominciate - Messaggi.
21.05-21.20 Cominciate C.F.F. Di-etti.

Genova

- 8.10 Musica e cronaca.
8.15 Riassunto del programma.
12.20 Riassunto dei programmi.
12.30 Musica sportiva.
12.50-13 Rubrica sportiva.
13.12 La voce del Partito.
13.20-13.30 La voce della settimana.
14 - Botteghe della stampa letteraria.
14.15 L'ultimo Piano di Milano Grand-Tirina.
14.30 Musica del piano.
14.45-14.50 Bollettino meteorologico.
18 - Foto a colori per i più piccoli.
18.30 Radio cronaca.
18.40 Corrispondenza dell'Università popolare.
18.55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento e sindacato letterario.
19.45-20 La voce del Partito.
21.05-21.20 L'angolo del buon amore.

Milano I

- 12.20 Riassunto dei programmi.
12.30 Radio Uccello.
12.55-13 Rubrica sportiva.
13.12-13.30 La voce del Partito.
14 - Notiziario notturno.
14.10 La voce del Comune.
14.15 L'ultimo Piano.
14.20-14.30 a) Il posteggiamento, b) brei radiocinema culturale.
18 - Concerto della pianista Lidia Voda: 1. Bartók: Tamburino; 2. Milnes: Tre madrigali; a) Per l'aria; b) Spirito; c) Alla luna; 3. Fauré: Due canzoni sul nome Bach; 4. Debussy: Soirée sans Grenade; a) 2. di a) Fatsima; b) Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore, op. 81; a) L'addio; b) L'addio; c) Il silenzio.
18.30-19 Radiorchestra diretta da Vincenzo Marini: 1. Wolf Ferrini: Il segreto di Susanna, overture; 2. Respighi: Nobile linea; 3. Wagner: Fermata, dai «Cinequantesimi»; 4. Mascagni: Interludio; 5. Zandonai: Concerto intermedio dell'atto primo.
21.05-21.20 (telrai) Bolla Araldo (a) b) La voce del lavoratore.

Padova

- Venezia-Verona
12.28 Riassunto dei programmi.
12.30 Canzette: il ritmo di Rube-ni-Bambi.
12.58-13 Rubrica sportiva.
13.12 La voce del Partito.
13.20-13.30 Diechi.
14 - Notiziario regionale e listino libri Venezia.
14.20-14.30 La più bella del XX secolo.
18 - Concerto del Quartetto di Die-chi: 1. Schubert: Quattro pezzi pianoforte, op. 28; a) Allegro; b) Andante; c) Allegro; d) Andante; e) Andante; f) Andante; g) Andante; h) Andante; i) Andante; j) Andante; k) Andante; l) Andante; m) Andante; n) Andante; o) Andante; p) Andante; q) Andante; r) Andante; s) Andante; t) Andante; u) Andante; v) Andante; w) Andante; x) Andante; y) Andante; z) Andante.
18.50-19 (telrai) Walter Magnifico.
19.15-20 La voce dell'Università.
19.45 - Cronache sportive, di Wal-ter Rizzardi.
19.55-20 (telrai).
21.05-21.20 Piano del «Tristano e Isotta» di Giuseppe Verdi.

Torino

- 12.28 Riassunto del programma.
12.30 Notiziario - Antonio Vivaldi: 1. Concerto grosso in sol minore, per archi e violoncello, dal «Secondo concerto del Padre», armonizzato; a) Adagio; b) Allegro; c) Largo; d) Allegro.
2. Concerto in sol maggiore; a) Allegro; b) Adagio; c) Presto.
12.50-13 Rubrica sportiva.
13.12-13.30 La voce del Partito.
24 - Notiziario regionale e rassegna della stampa periodica torinese e provinciale.
14.15 Corrispondenza notturna.
14.25-14.30 L'ultimo Piano.
18 - Concerto della pianista Lidia Voda: 1. Bartók: Tamburino; 2. Milnes: Tre madrigali; a) Per l'aria; b) Spirito; c) Alla luna; 3. Fauré: Due canzoni sul nome Bach; 4. Debussy: Soirée sans Grenade; a) 2. di a) Fatsima; b) Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore, op. 81; a) L'addio; b) L'addio; c) Il silenzio.
18.30-19 Radiorchestra diretta da Vincenzo Marini: 1. Wolf Ferrini: Il segreto di Susanna, overture; 2. Respighi: Nobile linea; 3. Wagner: Fermata, dai «Cinequantesimi»; 4. Mascagni: Interludio; 5. Zandonai: Concerto intermedio dell'atto primo.
21.05-21.20 Copresenzia della Giunta Comunale di Genova.



Barone NINO SANZOGNI

Trieste

- 7 - Musica del Lussemburgo.
7.10 Lettera program: la chiesa.
7.15 Notiziario sloveno.
7.30 Notiziario italiano.
7.45 Calendario.
7.55-8.10 Musica voce del mattino.
12.30 Ritmi e canzoni.
11.45 Un'ora per tutti.
12 - Musica per voi.
12.30 Traduzione slovena.
13 - Segnale orario - Notiziario italiano.
11.30 (telrai) Interpreti della canzone: 14. Prati: Canzette; 14.15-16.30 Notiziario notturno e diechi; 17 - Colloquio con la Signora Italia della F.F. AA. Britannica.
18 - Musica da camera.
18.30 Radiorchestra diretta da Vincenzo Marini.
19 - Traduzione slovena.
20.15 Segnale orario - Notiziario italiano.
20.30 Vaghi radiocinema musicale.
21 - Colloquio con il Teatro «Verdi» per l'occasione, e cronaca e lista del «L'ultimo Piano» di Nino Sanzogni.
23 - Segnale orario - Ultime notizie italiane.
23.10 Ultime notizie in sloveno.
23.20-24 (telrai) notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

- ROMA - NAPOLI - PALERMO - CATANIA
7 - Segnale orario - Notiziario italiano.
7.15 Notiziario italiano.
7.20 Musica del mattino.
8 - Segnale orario - Giornale radio.
8.10-8.15 Il programma del giornale.
11 - Segnale orario alla distesa.
12 - Segnale orario del mattino.
12.30 Radio Napoli.
13 - Segnale orario - Giornale radio.
13.15 Come tu mi vuoi.
14 - Notiziario locale.
14.10 Atti e cronaca.
14.25 Orchestre - Radio Napoli.
15 - Segnale orario - Giornale radio.
15.15-15.30 Conchiata al pianoforte.
17 - Dal teatro: Giuseppe Verdi: «Aida» diretta da Vittorio Gui.
19 - «Cinequantesimi».
19.15 Lascio in inglese.
19.25 Traduzione slovena.
20 - Giornale radio - Attualità.
20.25 - In voce di giornalisti.
20.25 - Voci e conti dell'Alto.
21.05 Spazio cronaca.
21.20 «L'Impero» in atti di G. R. «L'Impero» - Roma di G. Marini.
22.50 Riassunto della stampa internazionale.
23 - Segnale orario - Giornale radio.
23.10 Musica da sala.
23.50 Ultime notizie.
23.55 - «Cinequantesimi».

Firenze

- 8 - Segnale orario e Giornale radio.
8.10 Voci.
8.30 Musica di fine.
8.45-8.50 «Cinequantesimi».
12.30 Musica voce e tempo espressioni del «Secondo Gioi».
13 - Segnale orario e Giornale radio.
13.10 Musica notturna.
13.45 - «L'Impero» e «L'Impero».
14 - Giornale radio e L'ultimo Piano di Firenze.
14.10 Intercetta.
14.15-14.30 Messaggi ed elettrici di programma.
17.30 La voce di Ledda (BBC).
18 - Musica da sala.
18.10 Riassunto della stampa.
19.45 L'ultimo Piano: gli slotti di predilezione.
19 - Preparazione per la donna.
19.30 «Mistero» Bivona: duo di ritorni e programma.
19.45 La voce del Partito.
19.50 Diechi.
20 - Giornale radio.
20.20 Commento.
20.25 Intercetta musicale.
20.30 Voci notturne: Maria Corchia («Traduzione offerta dalla Distrettoria Bologna»).
21 - «Mistero» e la sua orchestra.
22.30 Musica di F.lli Righi.
23 - «L'Impero», rivista di interpretazione ed arte a cura di Adriano Celentano.
23.10 Musica leggera.
23.55 «Cinequantesimi».
23 - Segnale orario e Giornale radio.
23.10-23.40 Club notturno.

Sardegna

- 8 - «Cinequantesimi» - Degli acrobati...
8.10 Giornale radio.
8.20 Cantori del mattino.
12.30 Preparazione radio.
13 - Segnale orario - Giornale radio.
13.10 Preparazione radio.
14 - Giornale radio.
14.15 Preparazione radio.
14.30 Preparazione radio.
19.15 Preparazione radio.
20 - Segnale orario - Giornale radio.
20.50 La voce del Partito.
21 - Preparazione radio.
22.30 La voce di Londra.
23.37 Musica per sinfonia.
23.27 Letture pregiate di martedì.
23.30 «Cinequantesimi».

Roma

S. Palomba

- 22 - «L'Impero» e la sua orchestra.
12.30 Preparazione della sinfonia.
12.35 Orchestre dirette da Nino Sanzogni.
13 - Segnale orario - Giornale radio.
13.10 Prati: Canzette e intermezzi.
13.37 Riassunto della stampa nazionale.
13.45 Orchestre americane.
24.15 Solti: celebri.



M A R T E D I

26 Febbraio

GRUPPO NORD

Bologna - Modena - Genova - Milano - Padova - Torino - Venezia - Verona

7 - Notiziario
7.10 Musiche del mattino.
8-8.10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 - Nei magazzini della radio:
a) Dal repertorio (fonografico)
b) Canzoni di ieri e di oggi
c) Pagine di stampa (oggi no: 3. Raimondo Cherubini; Come Miri; L'Ubaldo; Al mio paese; 4. Mendelssohn; Valsi; Signorina mia; 5. Carr; R. Moras; 6. Raimondo-Frati; Compagnia del villaggio; 7. Molteni-Tetucci; Fama; 8. Ravodan; 9. Molteni; 10. La Lavagna-Bruno; Ripetizione compendio.

12.28-13 Vedi - Regionali Nord.
13 - Segnale orario - Notizie e internazionale.
13.12-13.30 Vedi - Regionali Nord.

13.30 ORCHESTRA
diretta da Ernesto Nicelli:
1. Rachmaninov; Concerto preludio n. 2; 2. Prokofiev; Fantasia Minore; 3. Smetana; Il diluvio; 4. Beethoven; Va, ma conosci; 5. Dvorak; Slavenska; 6. Volveter; Clavichord; 7. Brown; American bulgari.

17 - Notizie, commenti e corrispondenze.
07.10 Varietà musicali
17.30 LA VOCE DI LONDRA. Conchiare dai campi.
18-19 Vedi - Regionali Nord.
19 - LA VOCE DELL'AMERICA.

19.15 Galleria del jazz
19.45 Lo sport agli sportivi.
20 - Segnale orario - Giornale radio.
20.15 Commento
20.35 Le interviste Gazzoni.
20.45 CORA PRESENTA...

21.05-21.20 Vedi - Regionali Nord.
21.20 Musiche pianistiche contemporanee eseguite da ENRICA CAVALIARI. Terzo concerto:
1. Hummel; Terza sonata; ad ungherese; 2. Malipiero; Piano concerto n. 1; 3. La notte dei morti; 4. Dvorak; 5. Il pianista; 6. Cavalli; Sei studi.

21.30 CANZONI E RITMI ALLEGIRI
Orchestra diretta da Carlo Zeme.
1. Mace Ward; Archi in concerta; 2. Marchetti; Preludio; 3. Roberto Albertini; Angolino; 4. Medici; Vercano; 5. Rossi; Basso con la fuga; 6. Olivieri; Dada; 7. Paganini-Cherubini; 8. concerto; 9. Rigoli; 10. Valsi; 11. Waldteufel; 12. Jullien.

22.20 (area) CICLO DI CONCERTI dedicato alle anime per violino e pianoforte da Mozart ai contemporanei, nell'interpretazione del DUO BRUN-PULIMINI. - Esecutori: Virgilio Brun, violino; Teresa Zimagnone Polimeni, pianoforte - Nono concerto - Hummel; Sonata n. 2 op. 36; al Lento-Vivace; b) Andante piuttosto grave; c) Corale e variazioni.

22 - Ultima notizia.
23.10 Club notturno.
24-1 NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12, 13-18, 19-24, 25-28, 29-31

Bologna

12.28 Riepilogo del programma
12.30 Giorno musicale: programma di musiche sinfoniche
12.55-13 Rubrica sportivi
13.15 La voce del Partito
13.25-13.30 Rassegna cinematografica
14 - Notiziario regionale
14.05 Libri ed autori di Wolfgang Iwanow
14.15-14.30 Muscolo del Nuovo Mondo (Cenzoni, pianista) - Impressioni artistiche
14 - Selezione dell'opera e Tarantola a Giuseppe Parini
18.45-19 Preambolo dei giovani
19.30 Programma dei lavoratori
19.40-20 Concerto con la partitura facciale (particella di Maria Canossa)
21.05-21.20 L'andante; ragnocrosto ritardato.

Bolzano

12.28 Riepilogo del programma
12.30-13 Notiziario Unesco - La Voce del Partito (in lingua tedesca)
13.10-13.30 Conoscenza - Dischi
18.30 Programma in lingua tedesca: a) Racconti e favole; b) Dischi; c) Canzoni e commedie
19.15-20 Transizione per la forza armata britannica
20.25-20.35 Conoscenza - Messaggi

Genova

8.10 Riepilogo concertoattedrale
8.12-8.15 Riepilogo dei programmi
22 - Radio Unità - Associazione Partigiani, Redi, Internati partigiani
12.30 Riepilogo del programma
12.32 Musiche rebusse
12.50 Rassegna cinematografica
12.58-13 Rubrica sportivi
13.12 La voce del Partito
13.20-13.30 Musica varia
14 - Rassegna della stampa ligure
14.15 Lirico Basso di Milano, Genova, Torino
14.30 Miniregola del giorno
14.45-14.50 Bollettino meteorologico
18 - Conversazione letteraria del professor Severo Desideri
18.10 Musica varia
18.25 Concerto del violonista Franco Bedini al pianoforte Mario Marretti: 1. Il Wartburg; 2. Souvenir di Mosca; op. 6 (tiro alla fune); 3. Bolzano; da concerti; op. 4; 2. Savagnone; Kreisleriana (coperta per violino e pianoforte).



18.55-19 Pochine del T. della di col bambino e l'istituto ligure.
19.15 Musica variabile
19.45-20 La voce del Partito
21.05-21.20 Rassegna artistica della Liguria

Milano I

12.28 Riepilogo del programma
12.30 Frotto della gioventù
12.55-13 Rubrica sportivi
14 - Notiziario regionale
14.10 Rassegna della stampa di genere
14.15 Lettera torca
14.20-14.30 Musica varia
18 - La giornata vocale
18.30-19 Concerto del violonista Attilio Ranzi - Al pianoforte Antonio Bellizzi - Schubert - Concerto per violoncello in la minore, primo tempo (trasposizione Casa di); 2. Ari a. Romanza per violoncello; 3. Grandes Danes spagnola; 4. Rassegna Tamburino a-rabò; 5. In Fella; Danza del fuoco; 6. van Gurn; Scherzo
21.05-21.20 L'azione Maria Amelia I e III I problemi del giorno.

Padova Venezia-Verona

12.28 Riepilogo del programma
12.30 Musica spirituale: Musica di Radio, Dischi, Verdi, Busi
12.58-13 Rubrica sportivi
13.12 La voce del Partito
13.20 Dischi
14 - Notiziario regionale e listino per Venezia
14.20-14.30 Letti madrigaleschi
18.30-19 Concerto del flautista Adolfo Lamm - 1. Rish Quinto (sonata); 2. Rassegna; 3. Valsi; 4. un tema di Mozart; 5. Mozart Due concerti (trascrizione Ligato)
19.30 La voce dell'Università
19.45-20 Rubrica lavoratori dell'industria

Torino

12.28 Riepilogo del programma
12.30 Dalla sinfonia al melodramma
12.58-13 Rubrica sportivi
14 - Notiziario regionale e rassegna della stampa torinese
14.15 La voce dei giovani
14.25-14.30 Lirico Basso
18 - La giornata vocale
18.30-19 Concerto del violoncellista Attilio Ranzi - Al pianoforte Antonio Bellizzi - Schubert - Concerto per violoncello in la minore, primo tempo (trasposizione Casa di); 2. Ragazzi; Romanza per violoncello; 3. Grandes Danes spagnola; 4. Rassegna Tamburino a-rabò; 5. In Fella; Danza del fuoco; 6. van Gurn; Scherzo
21.05-21.20 I problemi del giorno

Trieste

7 - Musica del momento
7.10 Lettera piacentina in onore
7.15 Notizie slovene
7.30 Notiziario italiano
7.45 Concerto
7.55-8.30 Musica varia del mattino
11.30 Dalla parte di Sironi
12 - Mondolich; Concerto per violino e orchestra in mi minore
12.30 Transizione slovena
13 - Segnale orario - Notiziario italiano
13.30 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
14 - Conversazione letteraria
14.15-14.30 Riepilogo notizie e dischi
18 - Rassegna sportivi
18.30 Musica varia
18.40 Letture di dischi
19 - Transizione slovena
19.15 Segnale orario - Notiziario italiano
20.30 L'ora del ritmo
20.40 Conversazione letteraria
21 - Orchestra diretta da Luigi Tullio
21.45 I grandi epismi della storia; Lettando la Via

22.15 Venti di Giacomo Leopardi
22.30 Accanto al fuoco
23 - Segnale orario - Ultima notizia in italiano
23.18 Ultima notizia in slovena
23.20-24 Club notturno.



ROMA - NAPOLI - PALERMO - CATANIA

7 - Segnale orario - Benvenuto
7.15 Notizie varie
7.30 Musica del mattino
8 - Segnale orario - Giornale radio
8.10-8.15 I programmi della giornata
8.30 e la radio per le scuole
11 - Dalle scuole alle famiglie
12 - Sulla via del ritorno
12.30 Musica Nera
12.55 Lirico Basso di Roma
13 - Segnale orario - Giornale radio
13.15 Orchestra all'Italia
14 - Notiziario locale
14.10 Transizione in lingua
15 - Segnale orario - Giornale radio - Belissimo melodramma Rassegna stampa francese
15.15-15.30 Canzoni cantate da Maria Crocchi
17.30 La voce di Londra
18 - Segnale orario - Giornale radio
18.10 Concerto di musica jazz e francese - Pianista A. Rosa Toddi
18.30 I programmi del giorno: Lo cagnolo
19 - L'azione di francese
19.15 Università per radio
19.30 La voce dei lavoratori
19.45 Transizione in locale
20 - Giornale radio - Attività Compagna
20.25 Intervista Gazzoni
20.45 Transizione specializzata per G. V. Lirico
20.55 Segnale orario - Notiziario
21.05-21.10 Concerto
21.10-21.15 Segnale orario - Giornale radio
21.15-21.20 Musica da ballo
21.58 e Monoposto

Roma S. Palomba

10.30-11 e la radio per le scuole
12 - Sulla via del ritorno
12.30 I programmi della giornata
12.35 Complessi corattoriali
13 - Segnale orario - Giornale radio
13.10 e alla banda del sole di casa (Orchestra Valtè)
13.45 A soli di violino
13.57 Rassegna della stampa italiana a cura della RRF
14.45 A soli di violino
14.55 Musica di Gershwin
18 - Orchestra Radio Roma
14.50 La voce del Partito
15 - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Rassegna stampa francese
15.15-16 e primo pomeriggio (Musica spirituale; Notiziario di vari tipi; Musica spirituale)
17 - Musica da ballo
18.45 Lettura di dischi
19 - Lettura musicale
19.50 e l'Italia insieme
20 - Giornale radio - Attività Compagna
20.25 I programmi di quest'ora
20.30 Musica leggera
20.40 Transizione per la G. V. Lirico
20.55 Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna con la collaborazione del pianista Danilo Belardi: Valsi - 1. Bach; Concerto in mi maggiore per violino e orchestra; 2. Mozart; Sinfonia in sol minore, op. 40
21.05 Canzoni e ritmi
22.30 e Parisi al piano



JANE CACCAGLI cantante con l'orchestra Zeme

12.45 Musica da ballo
13 - Segnale orario - Giornale radio
13.10 Musica da ballo
13.20 Ultima notizia
13.55 e Rassegna sportivi

Firenze

8 - Segnale orario e Giornale radio
8.10 Musica di spicchio
8.30 Sbaragli e cronaca
9.05 Rassegna sportiva
12.30 Atene della notte
13 - Segnale orario e Giornale radio
13.10 Musica sinfonica
13.45 Radio Sport
14 - Giornale radio a Lirico Basso di Firenze
14.10 Intervista
14.15-14.30 Messaggi ed elenchi di abbonamenti
17.30 La voce di Londra (BBC)
18 - Musica da ballo
18.30 Rassegna della stampa
18.40 Messaggi ed elenchi di abbonamenti
19 - Concerto di musica rare per violino e violoncello adibito l'orchestra sinfonica: Eda Zuppi, violoncellista Pietro Geronzi
19.30 Casto Alberto Rabbiosi
19.45 La voce del Partito
19.50 Dischi
20 - Giornale radio
20.25 Compendio
20.55 Transizione mondiale
20.59 e il violino tra soli di A. H. Kellner - concertisti (Rosa di Jorgio Ferroni)
22 - Canzoni e melodie
22.30 Musica Sinfonica - Rassegna sportivi e Settimane
22.55 Rassegna sportiva
23 - Segnale orario e Giornale radio
23.19-23.40 Club notturno.

Sardegna

8 - EBREMÈ - Digi ascoltatori...
8.10 Giornale radio
8.20 Musica del mattino
12.30 Programma vario
13 - Segnale orario - Giornale radio
13.20 Programma vario
14 - Giornale radio
14.15 Programma vario
18.10 Programma vario
19 - Rassegna della stampa
19.15 Programma vario
20 - Segnale orario - Giornale radio
20.20 Programma vario
20.30 La voce del Partito
21 - Programma vario
22.30 La voce di Londra
23.15 Musica jazz sinfonica
23.27 Lettera del programma di mercoledì
23.30 e Bollettino - Segni dettature del bollettino meteorologico

AMPLIFONO - Lire 750 (franco destino)
L'orecchio elettrico per la vostra radio; il microfono più economico
L'AMPLIFONO permette di sentire nell'intercambiabile del ricevitore la musica normale, la chitarra, la contrabbasso, ecc. in qualsiasi luogo in alto livello. Essendo completamente silenzioso l'ascoltatore come il programma da una stazione radio, benediziana, anche agitata, padella di seppi, d'arco, donna, amplificazione di suono, musica, lettere, radio, pubblica, adatte agli usi, ecc. ecc.
L'Amplifono ha collegato alla presa per l'orecchio l'intercambiabile con rete di non radiodiffusione.
Saranno di essere di essere l'apparato l'ascoltatore l'esperienza gli altri non sono soddisfatti.
Mettete un vecchio orologio per un altro orologio. Vi piacerebbe sentire l'Amplifono in rete, grazie per l'ora, omettendo di suonare l'orecchio, a modo particolare per chi è di notte per 1.500 lire (franco di tasse del 1949).

UOMINI DEBOLI
Cura scientifica con orale, senza bisogno di abbandonare le proprie occupazioni, né sottoporre a speciali esami di vista di effetto rapido ed efficace, duratura, rigenera, tonifica le funzioni ossee, rinforza l'organismo.
Specialmente indicato per gli uomini deboli, impressionabili, esaltati, UOMINI che per eccessiva lavoro mentale che per attività giovanili, eccitamento, od altre cause sono perduti, o non possiedono la forza che sono l'apporto di ogni uomo, fatto la cura nel modo - PEGACIO - OPIN e no l'effetto sicuro, governo. Assicuratevi la massima serietà e l'efficacia dell'ordinazione. Cura completa Lire 1000, franco di tasse, al fine di un pagamento anticipato, od in assegni.
DEPOSITO GENERALE
L'UNIVERSALE
Via del Vento 4, 10 B. - TORINO

# M E R C O L E D I

## 27 Febbraio

### GRUPPO NORD

**BOLZANO - BOLOGNA - GENOVA - MILANO - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA**  
Dalle 20 alle 01: **SEGNAL ORARIO** e **Dalle 20 alle 24: MILANO II** e **RINNOVAMENTO**

- 9 - Notiziaria.**
- 7,10 Musica del mattino.**
- 8-210 Segnale orario - Principali notizie del mattino.**
- 11 - Nel magazzino della radio:**  
a) Dal repertorio fotografico  
b) Musica spartita  
c) Cantanti: La Wally, Ebbro ne andrà lontana; d) Puccini: Mamma Butterfly, quello di amore; e) Verdi: I Lombardi, Terza  
**12 - Orchestra diretta da Carlo Zema:**  
1. Irwin; 2. Nina senza nome; 3. Marjoti; 4. Sacco rosso; 5. Pagano; 6. Arrivati; 7. Caratelli di legno; 8. Puccini: Per le soglie; 9. Randi; 10. In un buco nella volta; 11. Pappo: Sorella d'amore.  
**12-28-13 Vedi - Regionali Nord.**
- 13 - Segnale orario - Notiziario Internazionale.**
- 13,12-13,30 Vedi - Regionali Nord.**
- 13,30 MAX BRUCI: Concerto in sol minore, op 28 per violino - orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro energico.**
- 16-14,30 Vedi - Regionali Nord.**
- 17 - Notizie, commenti e corrispondenze.**
- 17,10 Orchestra Cetra diretta da Hege Mojzeta:**  
1. Beethoven: Una buona sera; 2. Van Hayem: Il giorno dopo; 3. Arrivati: Caratelli di legno; 4. Puccini: Per le soglie; 5. Randi in un buco nella volta; 6. Pappo: Sorella d'amore.  
**17,30 LA VOCE DI LONDRA: Personalità anglo-italiane: Intervista con Cavalcanti.**
- 18-19 Vedi - Regionali Nord.**
- 19 - LA VOCE DELL'AMERICA**
- 19,15-19,30 Vedi - Regionali Nord.**
- 19,30 I GRANDI AMORI**  
Trasmittente organizzata per la Distillerie Reatto.
- 20 - Segnale orario - Giornale radio.**
- 20,20 Commento di Umberto Caluso.**
- 20,33 CONCERTO PRINCEPS**  
con il Quintetto strumentale di Milano diretto dal M<sup>e</sup> Zuccheri e con la partecipazione del pianista Luciano Sangiorgi.
- 21,05 ALLE FONTI DELLA CANZONE**  
Trasmittente offerta dal Magliocco Buitoni.
- 21,20 SFOGLIANDO L'ALBUM DELLA NONNA**  
Radioorchestra diretta da Cesare Gallino.
- 22 - I QUARTETTI DI LUDWIG VAN BEETHOVEN**  
nell'interpretazione del Quartetto d'archi della Radio Italiana.  
Esponenti: Ercolo Giacconi, primo violino; Ottaviano Giffardoni, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Rovida, violoncello - Setto concerto - Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore, op. 18, n. 4; a) Allegro con brio, b) Adagio ma non troppo, c) Scherzo (Allegro), d) «La malinconia» (Adagio) - Allegretto quasi allegro.
- 22,30 Musica di due cuori.**
- 23 - Ultime notizie.**  
Club notturno
- 24-1 NOTIZIE DI EX-INTENNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.**

### REGIONALI NORD

Archievato 7 - 13,00 • 13 - 14,10 • 13,30 - 14 • 17 - 19  
18 - 19,15 • 19,30 - 01 vedi Gruppo Nord

#### Bologna

- 12,28 Riassunto dei programmi.**
- 12,30-12,55 Orchestra Vrezzi:** 1. V. V. Cigaretta; 2. Ringo: Wild wild thing; 3. Falcoball: CN-loria italiana; 4. Chorus: Who dady; 5. Clarence Lee: E' arrivata il tempo vostro; 6. Melchiorri: Di te era bello restar; 7. Robertino: Buonanno ovunque tu sia.
- 13,15 (1,75 La voce di PARUL.**
- 14 - Notiziario regionale.**
- 14,05 Rievocazioni della cultura e storia:** 1. Roberto Mazzoni.
- 14,05 (4,30 Concerto.**

- 18 - I Brahms:** Sinfonia n. 2 in re maggiore; 1. Chabrier: Eupha.
- 18,45-19 L'Unione Duomo Habitat.**
- 21,15-21,20 Calendario: radiogrammi cittadino.**

#### Bolzano

- 12,28 Riassunto dei programmi.**
- 12,30-13 Notiziario - Comunicati (in lingua tedesca).**
- 13,10-13,30 Comunità - La Voce del Paroli.**
- 14,10-14,15 Programmazione in lingua tedesca: a) Dischi, b) Notiziario e comunicato.**

#### Genova

- 8,10 Balletto mercato ortofrutta colto.**
- 8,12-8,15 Riassunto dei programmi.**
- 12,28 Riassunto dei programmi.**
- 12,30 Musica richiesta:**  
12,30-13 Rubrica spartiti  
13,12 La voce di Paroli.  
13,20-13,30 La guida dello spartito.  
14 - Rievocazione della stampa ligure.  
14,15 Ludovico Bocca di Milano, Genova, Torino.
- 14,30 Movimento del porto.**
- 14,45-14,50 Balletto ortofrutta colta.**
- 16 - Rai Barattino: Ada.**
- 18,30 Calpurnia con i suoi.**
- 18,50 Disco.**
- 18,58-19 Rubrica dell'Ufficio di relazione e notizie ligure.**
- 19,19 I colori di Italia.**
- 19,25 Murale musicale: Ivana (Trasmittente organizzata per conto della S. A. Calceola di Genova).**

#### Milano I

- 12,28 Riassunto dei programmi.**
- 12,30 Mondo triestino.**
- 12,55-13 Rubrica spartiti.**
- 13,12-13,30 La voce di Paroli.**
- 14 - Notiziario regionale.**
- 14,10 Notiziario della stampa milanese.**
- 14,15 Uttime notizie.**
- 14,20-14,30 «Il romantico»:** teatralità radiotelevisiva culturale.
- 18 - Orchestra d'armonia diretta da Hugger Maghini:** 1. Muzio: Tritico; 2. Prokofiev; 3. Beethoven: Il lago (prima esecuzione radiofonica); 4. Grieg: Arce (trasmittente Lazzarini); 5. Bach: Presto (trasmittente Lazzarini).
- 18,30-19 Musica leggera.**
- 19,15-19,30 La voce del lavoratore.**

#### Padova Venezia-Verona

- 12,28 Riassunto dei programmi.**
- 12,30 Musica a richiesta.**
- 12,58-13 Rubrica spartiti.**
- 13,12 La voce di Paroli.**
- 13,20-13,30 Disco.**
- 14 - Notiziario regionale e notizie triestine.**
- 14,20-14,30 Conversazioni dell'U.D.I.**
- 18 - Jazz americano.**
- 18,30-19 Rievocazione spartiti Teatro Lirico: Concerto del soprano Rita Pavoni e del tenore Giuseppe Neri; Falcoball: Una volta c'era un pifferaio; 2. Muzio: Tritico; 3. Beethoven: Il lago; 4. Grieg: Arce; 5. Bach: Presto (trasmittente Lazzarini); 6. Muzio: Tritico; 7. Prokofiev: Il lago; 8. Grieg: Arce; 9. Muzio: Tritico; 10. Beethoven: Il lago.**
- 19,15-19,30 Rubrica della donna di Lidia Susy.**

#### Torino

- 12,28 Riassunto dei programmi.**
- 12,30 Rassegne espressive:** 1. Michio: Risveglio degli uguali; 2. Bonelli: Balla un valzer con me; 3. Falcoball: Falcoball; 4. Muzio: Falcoball; 5. Muzio: Falcoball; 6. Muzio: Falcoball; 7. Muzio: Falcoball; 8. Muzio: Falcoball; 9. Muzio: Falcoball; 10. Muzio: Falcoball; 11. Muzio: Falcoball; 12. Muzio: Falcoball; 13. Muzio: Falcoball; 14. Muzio: Falcoball; 15. Muzio: Falcoball; 16. Muzio: Falcoball; 17. Muzio: Falcoball; 18. Muzio: Falcoball; 19. Muzio: Falcoball; 20. Muzio: Falcoball; 21. Muzio: Falcoball; 22. Muzio: Falcoball; 23. Muzio: Falcoball; 24. Muzio: Falcoball; 25. Muzio: Falcoball; 26. Muzio: Falcoball; 27. Muzio: Falcoball; 28. Muzio: Falcoball; 29. Muzio: Falcoball; 30. Muzio: Falcoball; 31. Muzio: Falcoball; 32. Muzio: Falcoball; 33. Muzio: Falcoball; 34. Muzio: Falcoball; 35. Muzio: Falcoball; 36. Muzio: Falcoball; 37. Muzio: Falcoball; 38. Muzio: Falcoball; 39. Muzio: Falcoball; 40. Muzio: Falcoball; 41. Muzio: Falcoball; 42. Muzio: Falcoball; 43. Muzio: Falcoball; 44. Muzio: Falcoball; 45. Muzio: Falcoball; 46. Muzio: Falcoball; 47. Muzio: Falcoball; 48. Muzio: Falcoball; 49. Muzio: Falcoball; 50. Muzio: Falcoball; 51. Muzio: Falcoball; 52. Muzio: Falcoball; 53. Muzio: Falcoball; 54. Muzio: Falcoball; 55. Muzio: Falcoball; 56. Muzio: Falcoball; 57. Muzio: Falcoball; 58. Muzio: Falcoball; 59. Muzio: Falcoball; 60. Muzio: Falcoball; 61. Muzio: Falcoball; 62. Muzio: Falcoball; 63. Muzio: Falcoball; 64. Muzio: Falcoball; 65. Muzio: Falcoball; 66. Muzio: Falcoball; 67. Muzio: Falcoball; 68. Muzio: Falcoball; 69. Muzio: Falcoball; 70. Muzio: Falcoball; 71. Muzio: Falcoball; 72. Muzio: Falcoball; 73. Muzio: Falcoball; 74. Muzio: Falcoball; 75. Muzio: Falcoball; 76. Muzio: Falcoball; 77. Muzio: Falcoball; 78. Muzio: Falcoball; 79. Muzio: Falcoball; 80. Muzio: Falcoball; 81. Muzio: Falcoball; 82. Muzio: Falcoball; 83. Muzio: Falcoball; 84. Muzio: Falcoball; 85. Muzio: Falcoball; 86. Muzio: Falcoball; 87. Muzio: Falcoball; 88. Muzio: Falcoball; 89. Muzio: Falcoball; 90. Muzio: Falcoball; 91. Muzio: Falcoball; 92. Muzio: Falcoball; 93. Muzio: Falcoball; 94. Muzio: Falcoball; 95. Muzio: Falcoball; 96. Muzio: Falcoball; 97. Muzio: Falcoball; 98. Muzio: Falcoball; 99. Muzio: Falcoball; 100. Muzio: Falcoball.

#### Trieste

- 7 - Musica del pomeriggio.**
- 7,10 Letture programmate in stereo.**
- 7,15 Notiziario triestino.**
- 7,30 Notiziario italiano.**
- 7,45 Concerto.**
- 7,55-8,30 Musica varia del mattino.**
- 11,30 Musica contemporanea.**
- 12 - Orchestra diretta da Carlo Zema.**
- 12,30 Trasmittente slovena.**
- 13 - Segnale orario - Notiziario italiano.**

- 13,30 Max Brook: Concerto in sol minore.**
- 14 - Notiziario regionale.**
- 14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.**
- 18 - Orchestra d'archi diretta da Ruggero Maghini.**
- 18,30 Sederati Giocoli.**
- 19 - Trasmittente slovena.**
- 20,15 Segnale orario - Notiziario italiano.**
- 20,30 Musica da ballo.**
- 21,05 Caos.**
- 21,20 - Riccardo Falloni della musica.**
- 22 - I quartetti di Ludwig van Beethoven.**
- 22,30 Radiosera gialla.**
- 23 - Segnale orario - Ultime notizie in italiano.**
- 23,10 Ultime notizie in sloveno.**
- 23,20-24 Club notturno.**

### GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA - NAPOLI - PALERMO - CATANIA

- 7 - Segnale orario - e Barattino.**
- 7,15 Musica di...**
- 7,20 Musica del mattino.**
- 8 - Segnale orario - Giornale radio.**
- 8,10-8,15 I programmi della giornata.**
- 10,30 «La radio per le scuole».**
- 11 - «Radio guide» alle destinazioni.**
- 12 - «Radio guide» alle destinazioni.**
- 12,30 Radio Naja.**
- 12,55 L'Unione D'Armi di Roma.**
- 23 - Segnale orario - Giornale radio.**
- 13,15 Concerto di musica sperimentale diretto da Alberto Palelli, con la partecipazione del tempo Salvatore Di Tommaso.**
- 14 - Notiziario locale.**
- 14,10 Trasmittente in stereo.**
- 14,25 Segnale radiotelevisivo Ferraro-Torino.**
- 15 - Segnale orario - Giornale radio - Balletto ortofrutta colta - Rassegne stampa triestina.**
- 15,15-15,30 «Cosa di questo mondo».**
- 17,30 «Al via» musica.**
- 18 - Segnale orario - Giornale radio.**
- 18,10 Musica da ballo.**
- 18,30 I programmi di parole: Lazzarini.**
- 19 - «Lazzarini».**
- 19,15 Musica da ballo.**
- 19,45 Domestico in stereo.**
- 20 - Giornale radio - Attualità - Commento di Umberto Caluso.**
- 20,25 Fuoco al convento espositivo.**
- 21,20 Fuoco al convento: Aldo Negri.**
- 21,25 Orchestra Radio Bari.**
- 22 - «La voce di Paroli».**
- 22,10 Musica di Giuseppe Verdi.**
- 23 - Segnale orario - Giornale radio.**
- 23,10 Musica da ballo.**
- 23,50 Ultime notizie.**
- 23,55 «Buonafante».**

#### Roma S. Palomba

- 10,30-11 - La radio per le scuole.**
- 12 - «Sulla via del ritorno».**
- 12,30 I programmi della giornata.**
- 12,55 Musica contemporanea popolare.**
- 13 - Segnale orario - Giornale Radio.**
- 13,10 Trasmittente diretta dal M<sup>e</sup> Gino Campese.**
- 13,37 Rassegne stampa ligure e roma: Aldo BRC.**

- 13,45 Orchestra meridionale.**
- 14,15 Orchestra all'italiana.**
- 14,50 La voce di PARUL.**
- 15 - Segnale orario - Giornale radio - Balletto ortofrutta colta - Rassegne stampa triestina.**
- 15,15-16 «Primo pomeriggio» (Musica da camera) - «La radio vista da Venezia» (Musica leggera).**
- 17 - Trasmittente del Teatro Reale dell'Opera.**
- 20 - Giornale radio - Attualità - Commento di Umberto Caluso.**
- 20,25 I programmi di questo sera.**
- 20,30 La voce di Londra.**
- 21 - Le grandi tappe del cammino umano - «Avvenimenti» di Alberto Savinio.**
- 22,30 Musica da ballo.**
- 23 - Segnale orario - Giornale radio.**
- 23,10 Musica da ballo.**
- 23,50 Ultime notizie.**
- 23,55 «Buninfante».**

#### Firenze

- 8 - Segnale orario e Giornale radio.**
- 8,10 Compilazione musicale.**
- 8,30 Vecchi stili.**
- 9-9,30 Radiogrammi.**
- 12,30 Dicitur.**
- 13 - Segnale orario e Giornale radio.**
- 13,10 Carlo il Santo: Tito Ruffa.**
- 13,45 Conversazione musicale.**
- 14 - Giornale radio e Lisbona Borsa di Firenze.**
- 14,10 Intercambi.**
- 14,15-14,30 Musica al cinescopio di programmi.**
- 17,30 La voce di Londra (BBC).**
- 18 - Musica da ballo.**
- 18,30 Rassegne della stampa.**
- 18,40 Messaggio ad amici di pianisti.**
- 19 - «Il pubblico» al concerto di pianista, rassegna del dibattito pianistico da Silvio Gab.**
- 19,45 La voce di Paroli.**
- 19,50 Uscite.**
- 20 - Giornale radio e commento di Umberto Caluso.**
- 20,20 Cantanti.**
- 20,30 Ita Z. Zoni.**
- 21 - A.B.C. (Enciclopedia radiotelevisiva e radio e Gino Grassano e Walter Vanni).**
- 21,10 Brando Ferrara e la sua orchestra.**
- 22 - Concerto da camera: pianista Francesco Panzani.**
- 22,30 Musica contemporanea.**
- 22,55 Radiogrammi.**
- 23 - Segnale orario e Giornale radio.**
- 23,10-23,40 Club notturno.**

#### Sardegna

- 8 - Effemini - Op. 100.**
- 8,10 Giornale radio.**
- 8,20 Cantanti del mattino.**
- 12,30 Trasmittente della U.C.I. di Cagliari.**
- 13 - Segnale orario - Giornale radio.**
- 13,10 Progresso radio.**
- 14 - Giornale radio.**
- 14,15 Programmazione.**
- 14,30 Programmazione.**
- 19 - Calypso.**
- 19,15 Primo concerto.**
- 20 - Segnale orario - Giornale radio.**
- 20,20 Corrente di città, contrabbasso e pianoforte d'attualità, n. 6.**
- 20,50 La voce di Paroli.**
- 21 - Programmazione.**
- 22,10 La voce di Londra.**
- 23,15 Musica contemporanea.**
- 23,27 Lettere dal pacifismo di Gino Campese.**
- 23,30 «Trasmittente» - Segue distillato del balletto meteorologico.**

Ascoltate questa sera.  
DALLE 19-30 ALLE 20

## "I GRANDI AMORI"

IRASMISSIONE OFFERTA DALLE  
DISTILLERIE REATTO-FELTRE  
PRODUCERICI DEL



**CHERRY Reatto**  
il liquore della signora

## Frigoriferi "Salvaire"

APPLICAZIONI DOMESTICHE, COMMERCIALI,  
INDUSTRIALI, NAVALI. CONDIZIONAMENTO ARIA

**25** ANNI DI ESPERIENZA ITALIANA ED ESTERA  
SONO LA GARANZIA PIÙ SICURA DEI NOSTRI  
IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE

"SALVAIRE" - GENOVA - S. ILARIO Tel. 37 487

## La Freccia del Quarnero

dei F.lli GHIO & BISIO

GE-SAMPIERDARANA: Via 18 Novembre 12-14, Tel. 41-434  
TRIESTE: Via Mazzini 10

MEZZI RAPIDI PER LA PRISA E CONSEGNA A DOMICILIO  
DI QUANTITÀ SUFFICIENTE DI MPRCE SIA PERCORSO:

Genova - Verona - Venezia - Trieste - Pola e zone del Friuli

G I O V E D I

28 Febbraio

GRUPPO NORD

BELGIUM - BRUXELLES - GENEVE - MILANO - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA

7 - Notiziario. 7.10 Musica del mattino. 8-8.10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 - Nei magazzini della radio: a) Dal repertorio fonografico. b) Fantasia di danze.

12 - Musica sinfonica. Respighi: Feste romane: a) Oboe, b) Oboe, c) Oboe.

12.28-13 Voci Regionali Nord. 13 - Segnale orario: Notizie internazionali.

13.12-13.30 Voci Regionali Nord. 13.30 ORCHESTRA diretta da Carlo Zeme

17 - Notizie, commenti e corrispondenza. 17.10 Te donzelle.

17.30 LA VOCE DI LONDRA: Concerto di bambini. - Altre notizie famose di Kipling.

18-19 Voci Regionali Nord. 19 - LA VOCE DELL'AMERICA.

19.15 Lezione di inglese. 19.45 - RIFLESSI SONORI - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.

20 - Segnale orario - Giornale radio. 20.15 Commento.

20.35 LA TOMBOIA DELL'E CANZONI. Trasmissione offerta dalla Ditta Saffientini.

21.05-21.20 Voci Regionali Nord. 21.20 I primi tre atti del

PEER GYNT di ENRICO IBSEN

Personaggi e interpreti: Aar. vedovo di un contadino... Ingrid Gramaglia, Peer Gynt, suo figlio... Salvo Randone, Asak, fabbro... Guido De Monticelli, Svalang... Enrico Cori, Mari, moglie di un bruciante... Ada Cristina Almirante, Una donna vestita di verde... Renia Salvagno, Lo sposo - il padre della sposa - La madre della sposa - Invitati alle nozze... Regia di Enzo Perini.

23 - Ultimo notizia. 23.10 Club notturno. 24-1 NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA

REGIONALI NORD

Notte ore 7 - 12.24 - 13 - 13.10 - 13.20 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.10 - 21.15 - 21.20 - 21.25 - 21.30 - 21.35 - 21.40 - 21.45 - 21.50 - 21.55 - 22.00 - 22.05 - 22.10 - 22.15 - 22.20 - 22.25 - 22.30 - 22.35 - 22.40 - 22.45 - 22.50 - 22.55 - 23.00 - 23.05 - 23.10 - 23.15 - 23.20 - 23.25 - 23.30 - 23.35 - 23.40 - 23.45 - 23.50 - 23.55 - 24.00

Bologna

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-12.55 Orchestra Zeme: 1. Colonna Op. 18, Mrs. Goodman; 2. Bizet: Nozze di Figaro; 3. Nibelung; 4. D'Almeida: Soghisbated Lady; 5. Van Heusen: Canzone del malato; 6. Casella: Era lei; 7. Puccini: Tuba incontrata a Napoli; 8. Pannofel: Lacrime di pioggia. 13.15-13.25 La voce del Partito. 14 - Notiziario regionale. 14.05 Conversazione. 14.15-14.30 Musica di Giuseppe Paganini: 1. Le Villi; 2. La leggenda; 3. Intermezzo; 4. La fantasia del West; 5. Minuetto, dalla mia casa...; 6. J. Massenet: Canzone del malato; 7. F. Liszt: Minuetto del fatto secondo; 8. Intermezzo. 16.30-17 e Feste di legno - Programma da dedicare ai bambini. 18 - Impresione in 4/4, lento e reale di Luciano Chelli. 18.45-19 Ammissione perseguitati politici. 19.45-20 La voce dei raduel. 21.05-21.20 Calendario: ricognizione cittadina. 21.20-23 e La rissa nova di Ghibaudi - Regia di Vittorio Vercelli.

Bolzano

12.28 Lettura del programma giornaliero. 12.30-13 Notiziario - Comunicati - La voce del Partito (in lingua italiana). 13.10-13.30 Comunicati - Dirlet.

18.30-19.15 Innamorati in lingua tedesca: a) Conversazioni; b) Di un...; c) Notiziario e Comunicati. 20.25-20.55 Comunicati - Messaggi. 21.15-21.20 Dirlet.

Genova

8.10 Musica e marcia. 8.15 Riassunto dei programmi. 12 - Riva Italia: Associazione partigiana italiana, interessi politici. 12.32 Canzone. 12.50-13 Rubrica spettacoli. 13.12-13.30 La voce del Partito. 14 - Rassegna della stampa ligura. 14.15 Litico Burro di Milano, Genova, Torino. 14.30 Movimento del piano. 14.45-14.50 Bidellino memorialista. 18 - Per i più grandisti: Liza. 18.30 Voci melodie: 3. Bizza Marelli - La carretta, leggenda valente; 4. Decca Trombadori - Occhio di fata; 5. Giosuè Montecchi - punto; 4. Toti Pagliaro; Pensa; 6. Monti, Serenata dal balletto «Il Natale di Pierina»; 8. Rigo: Visions veneziane; 9. T. Ciampelli: Oh! primavera; 10. Costanzo Sisti Lucia. 18.55 Ritorno dell'Ulisse di colosso e musica lirica. 21.05-21.10 Comunicati della Camera del Lavoro.

Milano I

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Trasmissione C.I.P. 12.55-13 Rubrica spettacoli. 13.12-13.30 La voce del Partito. 14 - Notiziario regionale. 14.10 Riassunto della stampa milanese. 14.20-14.30 Bollettino della neve - "Nove". 16.30-17 I comunicati da una BL.

18 - Concerto del mezzosoprano Giuseppina Valera - Al manifesto Renato Russo - I. Puccini, O notte...; 2. M. Paganini, Puer d'amore; 3. Schubert: a) Il tigre; b) Di mia consorte; c) Brahms, Canto d'amore. 18.30-19 Orchestra Centro diretta da Beppe Mojca - 1. Soriano: Si chiama Beppe Mojca; 2. Galliano: Fiori d'arancio; 3. Chini: Sono nato per fare del ritmo; 4. Chini: Partendo a la; 5. Soriano: Cavotta 900; 6. Van Heusen: Dondolando in una stalla; 7. Puccini: Smeraldo; 8. Villan: Ombra finta; 9. Miller: Sold americani. 21.05-21.20 Il problema del giorno.

18.30-19 Orchestra Centro diretta da Beppe Mojca - 1. Soriano: Si chiama Beppe Mojca; 2. Galliano: Fiori d'arancio; 3. Chini: Sono nato per fare del ritmo; 4. Chini: Partendo a la; 5. Soriano: Cavotta 900; 6. Van Heusen: Dondolando in una stalla; 7. Puccini: Smeraldo; 8. Villan: Ombra finta; 9. Miller: Sold americani. 21.05-21.20 Il problema del giorno.

Padova Venezia-Verona

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Orchestra sinfonica diretta da Anieto Ditta con la partecipazione dei cantanti: Maria Rosa Grossi e Achille Basso - 1. Balli: Riele e Ieri; 2. Soriano: Danza spagnola; 3. Duse: Impresario; 4. Rinaldo: Col di lei, selezione del repertorio. 12.58-13 Rubrica spettacoli. 13.12 La voce del Partito. 13.20-13.30 Dirlet. 14 - Notiziario regionale e letture della stampa di Venezia. 14.20-14.30 e Cronaca teatrale, di Alvin Zeno. 16.30-17 La musica dei ragazzi. 19-19 Concerto sinfonico: 1. Mascagni: Sinfonia in re maggiore; 2. Franck: Le Eolide, poema sinfonico; 3. Stravinsky: Giochi di carte. 19.15-20 La voce dell'Università. 19.45-20 e Cronaca letteraria di Giuseppe Pignone. 21.05-21.20 e I problemi del Veneto, di Angelo Fedrighini.

Torino

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Canzoni: 1. Velasquez Ferber: Nati; Besame mucho; 2. Giorgio Valverde: Am. My Marlene; 3. J. De Maistre: Nisa; Andromeda a Montecarlo; 4. Caruso: Dondolando in un mangano; 5. Basso: Canzone di luna. 12.45 Cronaca teatrale. 12.50-13 Rubrica spettacoli. 13.12-13.30 La voce del Partito. 14 - Notiziario regionale e rassegna della stampa torinese. 14.15 La voce del lavoratore. 16.15-16.25 Litico bora. 18 - Concerto del mezzosoprano Giuseppina Valera - Al manifesto Renato Russo - 1. Puccini, O notte...; 2. M. Paganini, Puer d'amore; 3. Schubert: a) Il tigre; b) Di mia consorte; c) Brahms, Canto d'amore. 18.30-19 Orchestra Centro diretta da Beppe Mojca - 1. Soriano: Si chiama Beppe Mojca; 2. Galliano: Fiori d'arancio; 3. Chini: Sono nato per fare del ritmo; 4. Chini: Partendo a la; 5. Soriano: Cavotta 900; 6. Van Heusen: Dondolando in una stalla; 7. Puccini: Smeraldo; 8. Villan: Ombra finta; 9. Miller: Sold americani. 21.05-21.20 Il problema del giorno.

Trieste

7 - Musica del dopoguerra. 7.10 Lettura: memorie in lingua. 7.15 Notiziario sloveno. 7.30 Notiziario italiano. 7.45 Calendario. 7.55-8.30 Musica vara del mattino. 11.30 Rimi e canzoni. 11.45 Università per radio. 12 - Musica per voi. 12.30 Trasmissione slovena. 13 - Segnale orario - Notiziario italiano. 13.30 Orchestra diretta da Carlo Zeme. 14 - La sabbia del medico. 14.15-14.30 Riassunto notizie e dirlet. 18 - e La via, la casa, l'amore, la bria della donna. 18.30 Orchestra Centro diretta da Beppe Mojca. 19 - Trasmissione slovena. 20.15 Segnale orario - Notiziario italiano. 20.30 Individui alla radio. 20.50 Commento alla cantonata dell'ONU. 21 - e Voci regionali con i tre atti di Arnoldo Fracanzani. 22.30 Musica slovena. 23 - Segnale orario - Ultimo notizia italiana. 23.10 Ultimo notizia slovena. 23.20-24 Trasmissione per gli italiani in Inghilterra e in Egitto.

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA - NAPOLI - PALERMO - CATANIA

7 - Segnale orario - Burattini e Generale radio. 7.15 Notizie utili. 7.20 Musica del mattino. 8 - Segnale orario - Giornale radio. 8.10-8.15 I programmi della giornata. 11 - e Delle modelle del... 12 - e Sulla del... 12.30 Rami Naga. 12.55 Lettura: Rassegna di Rini. 13 - Segnale orario - Giornale radio. 13.15 Orchestra diretta dal N° Com.

14 - Notiziario locale. 14.10 Trasmissione in lingua. 15 - Segnale orario - Giornale radio. Bollettino meteorologico - Rassegna stampa francese. 15.15-15.30 Cronaca francese. 17.30 La voce di Londra. 18 - Segnale orario - Giornale radio. 18.10 Musica slovena. 18.30 Il Teatro del popolo: l'ora una volta e.

19 - Lesone di Ilerano. 19.15 Università per radio. 19.30 La voce del lavoratore. 19.45 Trasmissione il forat. 20 - Generale radio - Conferenza politica. 20.25 Trasmissione in lingua. 20.40 Voci belle e trasmissioni orga. 21 - e La figlia del barone nero e Seduzione etnicista. 21.40 Collage di radiotelevisori (RADAR). 21.55 Attualità letterarie. 22.05 e Voci preziose, terza parte di Edoardo Antonio - Mamma di M° Gervasio. 22.35 Musica poco nota di autori austriaci: F. Schubert, V. Van Cliburn, Beethoven.

23 - Segnale orario - Giornale radio. 23.10 Musica da ballo. 23.50 Ultimo notizia. 23.55-24 Musica da ballo - e Burattini.

Roma S. Palomba

12 - e Sulla via di ritorno. 12.30 I programmi della giornata. 12.35 (complesso caratteristico) Voci slovena. 13 - Segnale orario - Giornale radio. 13.10 Tre a quattro voci. 13.37 Rassegna stampa italiana, parte della BBC. 13.45 A voi di Giuseppina. 14 - Orchestra Radio Rai. 14.25 Musica per orchestra d'armonia. 14.50 La voce del Partito. 15 - Segnale orario - Giornale radio. Bollettino meteorologico - Rassegna stampa francese. 15.15-16 e Primo pomeriggio e (tra chi organizza - Notiziario di via). Musica operettistica. 17 - Musica da ballo. 18.30 Teatro del popolo: Qualcuno ma lontano. 20 - Generale radio - Conferenza politica. 20.25 I programmi di questa sera. 20.30 La voce dell'America. 21 - e Il vostro amico e musica e politica. 22.10 Giocando di stili e canzoni. 22 - Conoscenza. 22.40 Musica da ballo. 23 - Segnale orario - Giornale radio. 23.50 Ultimo notizia. 23.55-24 Musica da ballo - e Musica notte.

13 - Segnale orario - Giornale radio. 13.10 Rimi. 13.30 Conoscenza letteraria. 13.40 Programma sono. 14 - Segnale radio. 14.15 Programma sono. 14.30 Cronaca della Croce Rossa Italiana. 14.45 Programma sono. 19 - Rubrica calcolatrice. 19.10 Programma sono. 19.25 La curiosa dell'aggiornatore. 20 - Segnale orario - Giornale radio. 20.25 I dieci minuti dello sportista. 20.30 Programma sono. 20.50 La voce del Partito. 21 - Programma sono. 22.10 La voce di Londra. 23.15 Musica poco nota, 23.27 Letture del programma di oggi. 23.30 e Riassunto.



SALVO RANDEONE

Firenze

8 - Segnale orario e Giornale radio. 8.10 Musica d'armonia. 8.30 Cronaca napoletana. 9-9.05 Radioprogramma. 12.30 Cronaca di notiziario. 13 - Segnale orario e Giornale radio. 13.30 Frottezza D'armonia e la sua... 13.45 e La. Attivi, sempre sottovoce. 14 - Giornale radio e Litico, Rassegna di Firenze. 14.10 Lettura. 14.15-14.30 Messaggi ed esercizi di grammatica. 17.30 La voce di Londra (BBC). 18 - Musica da ballo. 18.30 Rassegna della stampa. 18.40 Messaggi ed esercizi di grammatica. 19 - Voci di parti. 19.30 Cronaca e notiziario. 19.45 La voce del Partito. 19.50 Dirlet. 20 - Giornale radio. 20.20 Letture. 20.25 Quattro a Milano. 21 - La via del grande musicista: Luigi (regia di Umberto Mignani). 22 - e I dieci minuti del... 22.10 B. Zucchetti: a voi di... 22.30 e Mus Club di Firenze, a voi di... 22.55 Radioprogramma. 23 - Segnale orario e Giornale radio. 23.10-23.40 Club notturno.

Sardegna

8 - Eborcelli: Oggi mediterraneo. 8.10 Cronaca sarda. 8.20 Letture del mattino. 12.30 e Dall'alle Zeno, rassegna di... 13 - Segnale orario - Giornale radio. 13.10 Rimi. 13.30 Conoscenza letteraria. 13.40 Programma sono. 14 - Segnale radio. 14.15 Programma sono. 14.30 Cronaca della Croce Rossa Italiana. 14.45 Programma sono. 19 - Rubrica calcolatrice. 19.10 Programma sono. 19.25 La curiosa dell'aggiornatore. 20 - Segnale orario - Giornale radio. 20.25 I dieci minuti dello sportista. 20.30 Programma sono. 20.50 La voce del Partito. 21 - Programma sono. 22.10 La voce di Londra. 23.15 Musica poco nota, 23.27 Letture del programma di oggi. 23.30 e Riassunto.

Massale!



Se il vostro fornitore è sprovvisto richiedetelo alla SOCIETÀ LIMONINA Torre del Picanardi (Cremora) Oppure alla SOCIETÀ LIMONINA SICILIA Via Messina, 148 CATANIA

ZAGGAINI Concessionario RADIO-PHILIPS RIPARAZIONI DI ASSIOLTA MUSICA RADIO - STRUMENTI MUSICA - DISCHI BARONA - Via Falcopepe 10

VENERDI

1° Marzo

GRUPPO NORD

BRESCIA - BOLOGNA - GENOVA - MILANO - PADOVA - TORINO - VERONA - VENEZIA

7 - Notiziario. 7.10 Musica del mattino. 8-8.10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 - Nel magazzino della radio: a) Dal repertorio inaugurato; b) Orchestra diretta da Eusebio Neroni. 12 - Orchestra Armonica. 12.20-13 Voci Regionali Nord.

13 - Segnale orario - Notiziario internazionale. 13.12-13.30 Voci Regionali Nord. 13.30 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Moietta.

17 - Notizie, commenti e corrispondenze. 17.10 Selezione di opere. 17.20 LA VOCE DI LONDRA Programma dedicato alle donne italiane.

18-19 Voci Regionali Nord. 19 - LA VOCE DELL'AMERICA. 19.15 Homage della stampa umoristica. 19.30-20 Voci Regionali Nord. 20 - Segnale orario - Giornale radio. 20.20 Commento.

20.25 I.F. ROMANZI DEL TEMPO CHE TU. 20.55 RADICONCONSO MUSICALE delle Edizioni Cavallo. 21.05 Trasmissione dal Conservatorio G. Verdi di Torino. STAGIONE SINFONICA DELLA RADIO ITALIANA. CONCERTO diretto da NINO SANZUONO con la partecipazione del violonista GIORGIO CIOMPI.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 10.30 • 13 - 13.15 • 13.30 - 14 • 17 - 19 • 19 - 19.30 e 20 - 21 • 21.12 - 21 radi Gruppo Nord

Bologna 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Rag. Baccalari e il nuovo stile. 13.15-13.25 La voce del Paroli. 14 - Notiziario regionale. 14.05 Conversazione del Gruppo Interregionale A. Laktinica. 14.15-14.30 Canenti. 14 - Concerto del pianista Nino Roca. 15.15-15.25 La voce del Paroli. 16 - Notiziario regionale. 16.05 Conversazione del Gruppo Interregionale A. Laktinica. 16.15-16.30 Canenti. 16 - Concerto del pianista Nino Roca. 17.15-17.25 La voce del Paroli. 18 - Notiziario regionale. 18.05 Conversazione del Gruppo Interregionale A. Laktinica. 18.15-18.30 Canenti. 18 - Concerto del pianista Nino Roca.

Genova 8.10 Bollettino stampa antiterrorista. 8.12-8.15 Bollettino dei programmi. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Musica italiana. 12.50-13 Notiziario spettacolo. 13.12 La voce del Paroli. 13.20-13.30 Musica vari. 14 - Ripetizione della stampa. 14.15 Lettera Bona di Milano, Genova, Torino. 14.30 Movimento del posto. 14.45-14.50 Bollettino meteorologico. 18.30 Concerto del violonista Alberto Saccani. Al pianoforte Maria Moretti. 19 - Voci Regionali Nord. 20 - Voci Regionali Nord. 21 - Voci Regionali Nord. 22 - Voci Regionali Nord. 23 - Voci Regionali Nord. 24 - Voci Regionali Nord. 25 - Voci Regionali Nord. 26 - Voci Regionali Nord. 27 - Voci Regionali Nord. 28 - Voci Regionali Nord. 29 - Voci Regionali Nord. 30 - Voci Regionali Nord.

Milano 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Radio teatro. 12.55-13 Highways varietale. 13.12-13.30 La voce del Paroli. 14 - Notiziario regionale. 14.12 Ripetizione della stampa milanese. 14.15 Lettera Bona. 14.20-14.30 Il contingente, la nuova radiodiffusione culturale. 18 - Il teatro del sabato. 18.30-19 L'incubo del Duo Pignatelli. 19.30-20 Il teatro del sabato. 20.25 I.F. ROMANZI DEL TEMPO CHE TU. 20.55 RADICONCONSO MUSICALE delle Edizioni Cavallo. 21.05 Trasmissione dal Conservatorio G. Verdi di Torino.

Padova Venezia - Verona 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Musica italiana. 13.12-13.30 La voce del Paroli. 14 - Notiziario regionale. 14.12 Ripetizione della stampa padovana. 14.15 Lettera Bona. 14.20-14.30 Il contingente, la nuova radiodiffusione culturale. 18 - Il teatro del sabato. 18.30-19 L'incubo del Duo Pignatelli. 19.30-20 Il teatro del sabato. 20.25 I.F. ROMANZI DEL TEMPO CHE TU. 20.55 RADICONCONSO MUSICALE delle Edizioni Cavallo. 21.05 Trasmissione dal Conservatorio G. Verdi di Torino.

Torino 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Dalla cartolina al microfono. 12.50-13 Notiziario spettacolo. 13.12-13.30 La voce del Paroli. 14.25-14.30 Lettera Bona. 14 - Notiziario regionale e rassegna della stampa torinese. 14.15 La voce della giornalista. 14.25-14.30 Lettera Bona. 18 - Il teatro del sabato. 18.30-19 Concerto del Duo Pignatelli. 19.30-20 Il teatro del sabato. 20.25 I.F. ROMANZI DEL TEMPO CHE TU. 20.55 RADICONCONSO MUSICALE delle Edizioni Cavallo. 21.05 Trasmissione dal Conservatorio G. Verdi di Torino.

Trieste 7 - Musica da lungimiranza. 7.10 Lettera programmatica al servizio. 7.15 Notiziario italiano. 7.30 Notiziario italiano. 7.45 Calendario. 7.55-8.30 Musica vari del mattino. 8.30 Italia e Cronaca di G. Birel. 12 - Bollettino meteorologico. 12.30 Trasmissione stampa. 13 - Segnale orario - Notiziario italiano. 13.30 Orchestra Cetra diretta da Beppe Moietta. 14 - Venezia. 14.15-14.30 Riassunto notizie e dischi. 18 - Raffronti. 18.40 Lettera Bona. 19 - Trasmissione stampa. 20.15 Segnale orario - Notiziario italiano. 20.30 In più di ritmo. 20.40 Conversazione distesa. 21.05 Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzouo con la partecipazione del violonista Giorgio Ciompi. 21 - Segnale orario - Ultima notizia in italiano. 22.30 Ultima notizia in italiano. 22.20-24 Club umbra.



GRUPPO CENTRO-SUD

NOVA V. MARINO - NAPOLI 7 - Segnale orario - Giornale radio. 7.15 Notizie. 7.20 Musica del mattino. 8 - Segnale orario - Giornale radio. 8.10-8.15 I programmi della giornata. 10.30 a la radio per lo spettacolo. 11 - Dalla veduta alle distese. 12 - Sulla via del ritorno. 13.30 Radio Napoli. 12.55 Lettera Bona di Roma. 13 - Segnale orario - Giornale radio. 13.15 Il vigilia antico (Musica Leggera). 14 - Notiziario. 15 - Segnale orario - Giornale radio. Bollettino meteorologico. 15.15-15.30 Complesso corale. 17.30 La voce di Londra. 18 - Segnale orario - Giornale radio. 18.10 Musica italiana. 18.30 a la radio per lo spettacolo. 19 - L'arte e la vita. 19.15 Lettera Bona di Roma. 19.45 Trasmissione in diretta. 20 - Giornale radio - Attualità. 20.25 a la radio per lo spettacolo. 21.05 Nel campo dei notiziari. 21.10 Trasmissione per le notizie. 21.15-21.30 Complesso corale. 21.50 Concerto sinfonico diretto dal M. Grassano d'Algeria con la partecipazione del soprano Lucia Blasi. 22.30 Ripetizione della stampa italiana. 22.50 Bollettino meteorologico. 23 - Segnale orario - Giornale radio. 23.10-23.40 Club umbra.

18.45 Lettera di Roma. 19.35 Parigi in diretta. 19.50 a la radio per lo spettacolo. 20 - Giornale radio - Attualità. 20.25 I programmi di questa sera. 20.30 a la radio per lo spettacolo. 21.15 a la radio per lo spettacolo. 21.55 a la radio per lo spettacolo. 22.30 a la radio per lo spettacolo. 22.50 a la radio per lo spettacolo. 23.55 a la radio per lo spettacolo.

Firenze 8 - Segnale orario - Giornale radio. 8.10 Musica vari. 8.30 a la radio per lo spettacolo. 9.05 Bollettino meteorologico. 12.30 Musica italiana. 13 - Segnale orario - Giornale radio. 13.10 Quilombo. 13.45 Bollettino meteorologico. 14 - Giornale radio e Lettera Bona di Firenze. 14.10 Lettera Bona. 14.15-14.30 Bollettino meteorologico. 17.30 La voce di Londra (BBC). 18 - Musica da ballata. 18.10 Musica italiana. 18.40 Musica italiana. 19 - Lettera Bona di Roma. 19.15 Lettera Bona di Roma. 19.45 Trasmissione in diretta. 20 - Giornale radio - Attualità. 20.25 a la radio per lo spettacolo. 21.05 Nel campo dei notiziari. 21.10 Trasmissione per le notizie. 21.15-21.30 Complesso corale. 21.50 Concerto sinfonico diretto dal M. Grassano d'Algeria con la partecipazione del soprano Lucia Blasi. 22.30 Ripetizione della stampa italiana. 22.50 Bollettino meteorologico. 23 - Segnale orario - Giornale radio. 23.10-23.40 Club umbra.

Sandegna 8 - Segnale orario - Giornale radio. 8.10 Musica vari. 8.30 a la radio per lo spettacolo. 9.05 Bollettino meteorologico. 12.30 Musica italiana. 13 - Segnale orario - Giornale radio. 13.10 Quilombo. 13.45 Bollettino meteorologico. 14 - Giornale radio e Lettera Bona di Sandegna. 14.10 Lettera Bona. 14.15-14.30 Bollettino meteorologico. 17.30 La voce di Londra (BBC). 18 - Musica da ballata. 18.10 Musica italiana. 18.40 Musica italiana. 19 - Lettera Bona di Roma. 19.15 Lettera Bona di Roma. 19.45 Trasmissione in diretta. 20 - Giornale radio - Attualità. 20.25 a la radio per lo spettacolo. 21.05 Nel campo dei notiziari. 21.10 Trasmissione per le notizie. 21.15-21.30 Complesso corale. 21.50 Concerto sinfonico diretto dal M. Grassano d'Algeria con la partecipazione del soprano Lucia Blasi. 22.30 Ripetizione della stampa italiana. 22.50 Bollettino meteorologico. 23 - Segnale orario - Giornale radio. 23.10-23.40 Club umbra.

Roma S. Palomba 10.30 a la radio per lo spettacolo. 12 - Sulla via del ritorno. 12.30 I programmi della giornata. 12.35 Orchestra sinfonica. 13 - Segnale orario - Giornale radio. 13.10 Musica di Glig. 13.37 Ripetizione della stampa italiana. 13.45 Orchestra sinfonica. 14.15 Lettera Bona. 14.50 La voce del Paroli. 15 - Segnale orario - Giornale radio. Bollettino meteorologico. 15.15-16 a la radio per lo spettacolo. 15.15-16 a la radio per lo spettacolo. 15.15-16 a la radio per lo spettacolo. 17 - Musica da ballata.

CONCERTI SINFONICI BALLOR. Il volto musicale delle Nazioni. UNDICESIMO CONCERTO. Un grande nome: BALLOR. Un grande prodotto: PRUNELLA BALLOR.

il medico in casa. 20.000 copie vendute in pochi mesi! PICCOLA ENCICLOPEDIA MEDICA. Ecco il successo ottenuto dalla PICCOLA ENCICLOPEDIA MEDICA.

# SABATO

## 2 Marzo

### GRUPPO NORD

**BOLOGNA - BIELLA - GENOVA - MILANO I - PAVIA  
TORINO - TRIESTE - VERONA**  
(Dalle 20 alle 01: **BIELLA** - Dalle 20 alle 24: **MILANO II  
& TRISTE SERVIZIO II**)

- 7 - Notiziario.
- 7.10 Musica del mattino.
- 8-8.10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.
- 11 - Nei magazzini della radio:
  - a) Dal repertorio fonografico
  - b) Musica sinfonica:
    1. Sibelius: Pastorale, dalle « Scene storiche »;
    2. Kodaly: Danza di Valenia;
    3. Honegger: Parigi 1911.
- 12 - Orchestra Cetra diretta da Bepp. Mojetta:
  1. Barzizza: La canzone della sera;
  2. Monaco: Ombra del cuore;
  3. Carli: Azzurro;
  4. Ciliberti: Bravida;
  5. Calza: Che notte!
  6. Ryan: Quando è la festa in Carolina;
  7. Almond: Tu sei l'ombra;
  8. Tursey: Cria.
- 12.28-13 Vedi « Regionali Nord ».
- 13 - Segnale orario - Notiziario Internazionale.
- 13.12-13.30 Vedi « Regionali Nord ».
- 13.30 - « IL MUSIC-HALL DELLE SOPRSENSI ».  
Trasmissione offerta dalla Ditta Gioia-Caremoli di Milano.
- 14-14.30 Vedi « Regionali Nord ».
- 17 - Notizie, commenti e corrispondenze.
- 17.10 Musica da films - Orchestra diretta da Carlo Zeme:
  1. Cole Porter: Notturno in la maggiore;
  2. Warren: Serenata a Vassar;
  3. In Lavigne: Convegno d'insediato;
  4. Warren: Amici miei;
  5. Kahn: Così lo il rido;
  6. Kahn: Strada.
- 17.30 **LA VOCE DI LONDRA**: a) Rassegna della stampa settimanale britannica; b) Cinque minuti in lingua inglese.
- 18-19 Vedi « Regionali Nord ».
- 19 - **LA VOCE D'AMERICA**.
- 19.15 **LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART**. Corso di storia della musica tenuto da Alberto Mantelli. Nona lezione: « La musica per organi di Giovanni Sebastiano Bach ».
  1. Cinque sonate, a) In sol maggiore, una richiesta di angeli;
  2. « Non crediamo in un solo Dio »;
  3. « Ora viene il Battesimo del pagano »;
  4. Il vecchio non è trascritto;
  5. « In dulci jubilo »;
  6. Preludio a Jugo in mi minore;
  7. Toccatina in re minore.
- 20 Segnale orario - Giornale radio.
- 20.15 Rassegna di politica internazionale.
- 20.30 **OPERA LIRICA DA UN TEATRO**  
Trasmissione offerta dalla Casa V. di M.  
Negli intervalli dell'opera: Conversazione ed ultime notizie.  
Club notturno.
- 23.10
- 24-1 **NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA**

### REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12,30 - 13 - 13,30 - 14 - 17,30  
18 - 21 vedi Gruppo Nord

#### Bologna

- 12.28 Riepilogo dei programmi.
- 12.30 Musica sinfonica - programma di musica richiesta.
- 12.55-13 Rubrica sportelli.
- 13.15 **La voce di Parigi**.
- 13.25-13.30 Rassegna meteorologica.
- 14 Notiziario regionale.
- 14.05 Rassegna settimanale della stampa offerta da Jofias.
- 14.15-14.30 **Musica da film**: I. Barberis di Silezia; a) « Fico di denti in cielo »; b) « Una voce sola »; II. L'Avvento di Corrado: Sinfonia dell'opera.
- 20 - Orchestra Sinfonica diretta dal M<sup>re</sup> Mario Lunghi con la partec. personale del soprano Alberto Giusi e del tenore Amadeo Blifanti. I. Concerto Gli Orzi e i Cullati, cantata dell'opera; 2. Minuetto; 3. « Non so se è la sera »; 4. « Tre giorni con che Nina »; 5. « Partita »; Turandot; « Tu che mi hai con tanto »; 6. « Mandali Largo »; 7. « Crise »; Canzone di Salento; 8. Romanzi: Il barbiere di Siviglia; « Se il mio nome »; 9. Donizetti: Elisir d'amore, scena e duetto una seconda; 10. Schubert: Musica militare B. 1.
- 20.45-19 « Donna Francesca »: scena, programma della donna.

#### Bolzano

- 12.28 Riepilogo dei programmi.
- 12.30-13 Notiziario Internazionale: 1. Voce del Partito (in lingua tedesca).
- 13.10-13.30 Comunisti - Duchi.
- 13.30 Programma di musica sinfonica:
  - a) Duchi;
  - b) Notiziario e concerti sinfonici.
- 19.15-20 Trasmissione per la festa nazionale italiana.
- 20.25-20.30 Comunisti.

#### Genova

- 6.10 Bollettino periodico.
- 8.12 Riepilogo dei programmi.
- 12 - Radio Unita: Amadeus partigiani, redattori, notiziario politici.
- 12.30 Riepilogo dei programmi.
- 12.32 Fantasia musicale.
- 12.58-13 Rubrica sportelli.
- 13.12 Conversazione.
- 13.20-13.30 La guida della settimana.
- 14 - Rassegna della stampa ligure.
- 14.15 Lettera Bianca di Milano, Genova, Torino.
- 14.30 Montagna del presepe.
- 14.45-14.50 Bollettino meteorologico.
- 18 - Trasmissione organizzata dal U. mione Italia Italiana.
- 18.25 La domenica sportiva.
- 18.43 Musica da film.
- 18.55 Rubrica dell'Uffizio di corrispondenza e corrispondenti liguri.

#### Milano I

- 12.28 Riepilogo dei programmi.
- 12.30 Trasmissione U.D.I.
- 12.55-13 Rubrica sportelli.
- 13.12-13.30 **La voce di Parigi**.
- 14 - Notiziario regionale.
- 14.10 Rassegna della stampa milanese.
- 14.15 Lettera Bianca.
- 14.20-14.30 Musica var.
- 18 - Gruppo Sinfoniale di Camera della Radio Italiana diretto da Maria Sereano: « Mio Regio: Trio in la minore, op. 71, A per violino, viola e violoncello: a) Sostanotti; b) Langerella; c) Schena (Viareggio); d) Allegri con coro.
- 18.30-19 Musica leggera per orchestra d'archi - I. Gruppo: Novellita; 2. Longa Savillana; 3. Inno a Verdi; 4. L'Avvento; 5. « Non crediamo in un solo Dio »; 6. « Ora viene il Battesimo del pagano »; 7. « In dulci jubilo »; 8. « Tu che mi hai con tanto »; 9. « Mandali Largo »; 10. « Crise »; Canzone di Salento; 11. Romanzi: Il barbiere di Siviglia; « Se il mio nome »; 12. Donizetti: Elisir d'amore, scena e duetto una seconda; 13. Schubert: Musica militare B. 1.
- 20.45-19 « Donna Francesca »: scena, programma della donna.

#### Podara Venezia - Verona

- 12.28 Riepilogo dei programmi.
- 12.30 Orchestra Cetra.
- 12.58-13 Musica sinfonica.
- 13.12 **La voce di Parigi**.
- 13.20-13.30 Duchi.
- 14 - Notiziario regionale e listino della Banca di Venezia.
- 14.20-14.30 Fantasia musicale.
- 18 - Concerto del soprano Ines Altieri: « Tu che mi hai con tanto »; « Mandali Largo »; « Crise »; Canzone di Salento; 11. Romanzi: Il barbiere di Siviglia; « Se il mio nome »; 12. Donizetti: Elisir d'amore, scena e duetto una seconda; 13. Schubert: Musica militare B. 1.
- 18.45-19 Nel mondo del teatro.
- 19.30-20 **La voce dell'Università**.

#### Torino

- 12.28 Riepilogo dei programmi.
- 12.30 Orchestra diretta da Vincenzo Marzulli. « Mio Regio: Trio in la minore, op. 71, A per violino, viola e violoncello: a) Sostanotti; b) Langerella; c) Schena (Viareggio); d) Allegri con coro.
- 13.12-13.30 **La voce di Parigi**.
- 14 - Notiziario regionale e rassegna della stampa torinese.
- 14.15 Conversazione.
- 14.25 Lettera Bianca.
- 14.30-14.40 Rassegna settimanale.
- 18 - Gruppo Sinfoniale di Camera della Radio Italiana diretto da Maria Sereano: « Mio Regio: Trio in la minore, op. 71, A per violino, viola e violoncello: a) Sostanotti; b) Langerella; c) Schena (Viareggio); d) Allegri con coro.
- 18.30-19 Musica leggera per orchestra d'archi - I. Gruppo: Novellita; 2. Longa Savillana; 3. Inno a Verdi; 4. L'Avvento; 5. « Non crediamo in un solo Dio »; 6. « Ora viene il Battesimo del pagano »; 7. « In dulci jubilo »; 8. « Tu che mi hai con tanto »; 9. « Mandali Largo »; 10. « Crise »; Canzone di Salento; 11. Romanzi: Il barbiere di Siviglia; « Se il mio nome »; 12. Donizetti: Elisir d'amore, scena e duetto una seconda; 13. Schubert: Musica militare B. 1.

#### Trieste

- 7 - Musica del Risorgimento.
- 7.10 Lettera programata in italiano.
- 7.15 Notiziario italiano.
- 7.30 Notiziario italiano.
- 7.45 Comunisti.
- 7.55-8.10 Musica sinfonica del mattino.
- 11.30 Dal repertorio delle stazioni a distanza.
- 12 - Orchestra Cetra diretta da Bepp. Mojetta.
- 12.30 Trasmissione sabbata.
- 13 - Segnale orario - Notiziario italiano.
- 13.15 Valzer spiritoso.
- 13.30 Lettera Sinfonia magna per violino e orchestra.
- 14 - Notiziario italiano.
- 14.15-14.30 Riepilogo notizie e dati.
- 14.30 Musica da film.
- 18 - Gruppo Sinfoniale da camera diretto da Maria Sereano.
- 18.30 Sinfonia Valse.
- 19 - Trasmissione sinfonica.
- 20.15 Segnale orario - Notiziario italiano.
- 20.30 Opera lirica di un teatro. Negli intervalli dell'opera: Concerto piano ed ultime notizie in italiano.
- 23.10 Ultima notizia in italiano.
- 23.20-24 Club notturno.

### GRUPPO CENTRO-SUD

**ROMA - NAPOLI - PALERMO - CATANIA**

- 7 - Segnale orario - « Ruogornari » - Giornale radio.
- 7.15 Musica da film.
- 7.20 Musica del mattino.
- 8 - Segnale orario - Giornale radio.
- 8.10-8.15 Programma di musica da film.
- 10.30 « La radio per la scuola ».
- 11 - « Detti notizi » alla dicitura.
- 12 - « Sella via del cinema ».
- 12.30 Notiziario.
- 12.55 Lettera Bianca di Roma.
- 13 - Segnale orario - Giornale radio.
- 13.20 « Attenti agli orari » (Butera).
- 14 - Notiziario locale.
- 14.10 Trasmissione in italiano.
- 15 - Segnale orario - Giornale radio.
- 15.15-15.30 Notiziario sportivo.
- 17.30 « A voi tutti ».
- 18 - Segnale orario - Giornale radio.
- 18.10 Orchestra Radio Roma.
- 18.20 Programma di musica da film: I. « Sella via ».
- 19 - Notiziario di Roma.
- 19.15 Canzoni di Roma.
- 19.30 **La voce del Notiziario**.

- 19.45 Trasmissione in italiano.
- 19.55 Lettera Bianca di Roma.
- 20 - Giornale radio - Attualità - Rassegna di politica internazionale.
- 20.25 Valzer di film e pubblicazioni.
- 20.30 « Melodia del ballo ».
- 21 - « Appuntamento alla voce ».
- 21.25 Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui. « Sinfonia: No. 5 ».
- 23 - Segnale orario - Giornale radio.
- 23.10 Musica da film.
- 23.50 Ultima notizia.
- 23.55 « Detti di ballo » - « Buonotte ».

#### Roma S. Palomba

- 10.30-11 « La radio per la scuola ».
- 12 - « Sella via del cinema ».
- 12.30 Programma della giornata.
- 12.35 Programma sportivo.
- 13 - Segnale orario - Giornale radio.
- 13.10 Valzer sinfonico.
- 13.17 Rassegna della stampa ligura e cura della RFE.
- 13.40 Musica da film.
- 14.15 « Alla ricerca del nota di cuor » (Cassolano-Vals).
- 15 - Segnale orario - Giornale radio.
- 15.15-16 « Prima panoramica » (L'Espresso).
- 17 - Musica da film. « Sinfonia ».
- 18.00 « Poeti e canzoni ».
- 19.30 « Italia canta ».
- 20 - « Giorno radio - Attualità ».
- 20.25 « Programma di musica internazionale ».
- 20.30 « La voce di Londra ».
- 21 - « Fantasia ».
- 23 - « Giorno radio ».
- 23.10 Musica da film.
- 23.50 Ultima notizia.
- 23.55 « Musica da film » - « Buonotte ».



HONETTA CAROSE ha cantato per "Bolzano"

- 19.30 « Letti della notte ».
- 19.45 **La voce di Parigi**.
- 19.50 « Detti ».
- 20 - Giornale radio.
- 20.20 « Inno ».
- 20.30 Musica da film.
- 20.50 « La musica alla scoperta ».
- 21 - Concerto del violinista Riccardo Enrie e del soprano Rita Bonetti.
- 21.30 Tre minuti con gli studenti.
- 22 - « Suburra ».
- 22.30 « La gelata del pane ».
- 22.55 « Musica da film ».
- 23 - Segnale orario - Giornale radio.
- 23.20-23.40 Club notturno.

#### Firenze

- 8 - Segnale orario - Giornale radio.
- 8.10 Valzer.
- 8.30 Canzoni spirituali.
- 9-9.05 Rassegna sportiva.
- 12.30 Programma di musica da film.
- 13 - Segnale orario - Giornale radio.
- 13.10 « Fantasia ».
- 13.45 Rassegna meteorologica.
- 14 - Giornale radio e Lettera Bianca.
- 14.10 « Concerto ».
- 14.15-14.30 « Musica da film ».
- 17.30 **La voce di Londra (BBC)**.
- 18 - Programma per i bambini.
- 18.30 Rassegna della stampa.
- 18.40 « Musica da film ».
- 19 - « L'età di oro ».

#### Sardegna

- 8 - « Romanzi ».
- 8.10 « Giorno radio ».
- 8.20 « Musica del mattino ».
- 12.30 « La musica del mattino ».
- 13 - Segnale orario - Giornale radio.
- 14 - Giornale radio.
- 14.15 « Detti ».
- 18.30 « Fatti da film ».
- 19 - Programma sportivo.
- 20 - Segnale orario - Giornale radio.
- 20.20 « Programma sportivo ».
- 20.50 **La voce di Parigi**.
- 21 - « Programma sportivo ».
- 22.30 **La voce di Londra**.
- 23.15 « Musica da film ».
- 23.27 Lettera dal programma di domenica.
- 23.50 « Buonotte ».

GRANDE STAGIONE LIRICA

**La Casa F. di M.**

Vi invita ad ascoltare sabato 2 Marzo alle 20.35 la

**trasmissione di un'opera lirica**

---

La lozione per capelli F. di M. è un prodotto di sorprendente efficacia.

Prodotti F. di M. - MILANO - Via Silvio Pellico, 6  
Organizzazione SIPRA (Galleria Vittorio Emanuele)

**Electa Radio**

MILANO - Via Palestina 22  
angolo Via Venini - Telef. 273.700

Presenta la novità 1946

**Mod. ER 46**

Supereterodina a valvole a gamma d'onda in scala grande e migliorata. Si accende e rappresenta nelle zone ancora libere.

**MOBILI FOGLIANO**  
PREZZI DI FABBRICA - RATEAZIONI A RICHIEDITA  
GRANDIOSO ASSORTIMENTO - NAPOLI - PIZZOPALCONE, 2





un numero lire 12

abbonamento annuo per l'Italia L. 500  
semestrale L. 250 + trimestrale L. 145

# RADIOcorriere

## Attonita e selettività

Quando in una conversazione l'interlocutore dice, tra fuori argomento, di parole inusitate particolari, si sarebbe voglia, non si comoda e interromperlo, di rimproverarlo e parte, con due dita, la sintonia e di correggergli la selettività.

## Dentro la radio

Non ha ascoltato una commedia alla radio. Di tutte le parole udite, la sola che l'abbia colpita è stato il nome dell'autore, lei conosce l'autore. La mamma le disse: «Ora ascolteremo una commedia di papà». Attonita, Non sentì uscire dall'apparecchio il nome a lei noto e caro, e non le rimase impresso che quel particolare. Quel nome veniva dal mobiletto di cui ogni tanto lei muoveva furtivamente i bottoni, dal quale sente anche giungere le belle canzoni che poi si sforza di canticchiare come può canticchiare una bambina di due anni. Da allora Non guarda pensosamente l'apparecchio, con una specie di rispettoso timore, e quando la madre le chiede che cosa guardi, lei risponde: «Guardo papà». Papà è lonta-

# MAGIA DELLA RADIO

guarderà la stella polare. I nostri sguardi r'incontreranno nello spazio, si baceranno lassù. Sarà come se fossimo accanto».

Moderno appuntamento romantico (sempre per innamorati lontani):

«Ogni giorno, all'una, ascolteremo alla radio il segnale orario. Sarà come se fossimo accanto, ascoltando gli stessi suoni nel medesimo istante in cui verranno emessi. Ci sembrerà d'esser nella stessa casa, in due stanze attigue, separati appena da una parete, con l'illusione che basterebbe chiamare per sentirsi rispondere».

È un appuntamento terribile, allucinante. Non si può andare ogni giorno, è quest'appuntamento.

## Perché?

Perché una pappera sul palcoscenico suona un sorriso indulgente e divertito, mentre al microfono pronuncia invettive e commenti spietati?

La radio è magia, ma è anche tecnica, cioè perfezione.

## Parole nello spazio

Selciato il murrufono a wett dall'auditorium, i cantanti della radio ritornano un po' trasognati in strada. Camminano col viso rivolto al cielo, cercano nell'aria un frammento smarrito di quelle parole e di quelle note che pochi istanti prima hanno lanciato nello spazio.

## Radioamatori

In definitiva, i radioamatori si dividono in due grandi categorie: quelli che riescono a prender l'America e quelli che non ci riescono.

Veramente ce n'è una terza. Quelli che pur non riuscendo dicono di sentirsi benissimo anche senza antenna.

Diciamo la verità, ce n'è una quarta. Quelli che di prender l'America, con a sovranità, se s'infischiano potentemente. E sono i più innocui.

## Verità

La verità. C'una donna è come i «rumori» e gli «effetti sonori» della radio: una bugia resa abbastanza credibile.

## Teatro senz'applausi

Assiso, in auditorio, alla trasmissione d'una commedia. Immobili, gli attori trattengono il respiro. C'è in loro, ogni volta, un po' d'emozione di fronte al microfono: è sempre una prima, ancor più preziosa perché il pubblico è invisibile, non lo si può guardare in faccia per dominarlo.

Vestiti del loro abiti consueti che non hanno nessuno riferimento con la parte, gli attori recitano leggendo, e le cartelle del copione cadono dalle loro mani dopo la lettura, se le buttan dietro lo spallaccio, o baciato il loro passato di personaggi, svolazzano in aria come foglie che abbiano già varcato la loro vita e che il vento autunnale disperda.

Davanti alla spietata freddezza del microfono sembrano presi da un fervore irragionevole, da improvvisa alimentazione, da un fervore senza cause e senza scopo. Mago occulto, il regista sorvegla e modula con brevi cenni folti, per gli innumeri ascoltatori, la loro incoerente follia.

Per chi si agitano? Chi li vede, dell'entusiasmo pubblico al quale si rivolgono? Per chi sorridono? Per me, unico spettatore. E non potrebbero essere tutti spenti gli apparecchi, ed esser lo effettivamente il solo ad ascoltarli come sono il solo a vederli? Mi sento lusingato. Mi pare quasi d'esser l'unico spettatore d'un teatro unico, quegli attori recitano soltanto per me. Mi stado meglio sulla sedia, con rustico, mi dà impazienza.

Per la commedia termina, e sull'ultima battuta il peso il suono del gong ma non la scroscia dell'applauso. Un silenzio



(New York Sun)

norme, imbarazzato, greco d'improvviso. Quel bravo attore hanno recitato così bene, e nessun applauso si solleva e premia la loro fatica. Cerco sul loro volto la delusione e la tristezza.

Mortificato e commosso per loro, a microfono chiuso abbozzo un cordiale applauso, applauso formale, da cortese spettatore unico d'un teatro unico. A quel anch'essi, mi ringraziano con un corsetto e stupefatto inchino.

## Raddomanti dell'etere

C'è chi si ostina nell'ascoltare una stazione potente e ben identificata, e c'è chi aspetta d'orgoglio e s'intenerisce quando, venendo sveglia fino alle tre di notte, può capire — invidiabile raddomanti dell'etere — un'ignota stazioncina lontana, che fra strazianti fruscii gli fa giungere intermitteni e sommiti cospiri. Con l'orecchia incollata all'altoparlante ascolta quei suoni bolli, quelle esili parole incomprendibili in lingue sconosciutissime, e andando a letto all'alba si paragona soddisfatto e felice all'autonomo che ha scoperta una nuova stella.

Non bisogna dirglielo, ma spesso l'assettante e ignota stazioncina lontana non è che una misera stazioncina d'un quarto di chilometro a cirquantina chilometri di distanza.

PARACI



— Costringiamo il direttore generale a sorvegliare l'antenna trasmissioni radio.

no, la pterina non la vede da tanto tempo, e quando la mamma le chiede: «Dov'è papà?», Non puntando il dito sull'apparecchio risponde sicura, e non sa di dire la più dolce la più poetica espressione ammirativa: «È dentro la mia radio».

Così nascono i miti, da una voce ingenua di bambina stupida da ciò che per lei è un incantesimo.

Sono dentro la sua radio. Sembra di sentirlo dire: «È dentro il mio cuore». Ma è molto più bello come ha detto Noni. Sono dentro la sua radio in quest'immagine così fresca e ingenua è condensato tutto ciò che d'affascinante, di misterioso, di prodigioso, di soprannaturale e di magico possiede la radio, e lo ha detto, nel suo rendere ispirato, nel gentile e illuminato candore dell'infanzia, una bambina di due anni.

## Salute!

Interrompendo la sua veloce e ben scandita eloquenza, al conferenziere sfugge un starnuto davanti al microfono, e agli apparecchi ricevitori gli ascoltatori ebbero voglia d'augurarli «salute» e di ripetersi il rito.

## Fedeltà

Negli apparecchi radio come nelle donne, la fedeltà talvolta va a detrimento della selettività, cioè della bellezza. Scegliendo una donna o una radio, bisogna optare: se la si vuole fedele si rischia di non averla bella; se la si vuole bella, forse non sarà fedele.

## Appuntamento

Vecchio appuntamento romantico per innamorati lontani:  
«Ogni sera alle dieci ognuno di noi



Il pesce volante

— Purtroppo sua cantata (da «Paysage»)



— Betty, fa semplicemente finta di non vederli. (Saturday Evening Post)

SCASSA & C<sup>o</sup>  
TORINO  
VIA RIZZA, 83  
TEL. 62.295  
NACQUINE DI QUALITÀ  
PER LA INAGRAZIONE DELLE LEGNE

FRIGORIFERI  
officina specializzate.  
peronali scotte, lampi: moderni, rigare sollecitamente Bosch.  
G. E. Co., Warrington, Siemens, Frigidaire, Magnadyne, ecc. e commercianti.  
FRIGIDO - legg. COMITO - INDEMINI  
Via Salaria, 21 - TORINO - Tel. 10, 10.10, 24.20

È USCITO IL L'INTESA  
secondo numero de  
contenente articoli e lezioni in Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco ed Ebraico.  
Rivista di L. 500 - Spagnolo L. 300 - Di mezzo L. 10  
Torino e Ancona, 1934 - Roma, Padova 1934 - Tel. 41.20

VERMUT  
Liquori Antichi  
NOBILI  
Amore Inglese  
VERMUT

Il più grande successo letterario del mondo  
ERNEST HEMINGWAY  
PER CHI SUONA LA CAMPANA  
Volume di pagine 416  
Noris - MEDUSA, N. 86  
Tre giorni di lone, di amore e di morte coi rivoluzionari spagnoli. Il libro più proibito dell'autore più proibito.  
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ENCICLOPEDIA  
Pratica  
BOMPIANI  
NUOVA EDIZIONE ARRICCHITA ED AGGIORNATA  
750 Tavole L. L. = 1000 disegni  
2000 fotografie = 2500 pagine  
A Bompiani - Corso P. Nuvola, 18 - Milano -  
Spedite gratis l'opuscolo dell'Enciclopedia Pratica Bompiani.  
Cognome e Nome  
Recapito